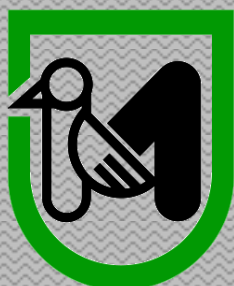


Novembre

2013

# Il mercato del lavoro giovanile nelle Marche

Le principali dinamiche  
sulla base dei dati di fonte  
Istat e delle Comunicazioni  
Obbligatorie



OSSERVATORIO  
MERCATO DEL LAVORO  
REGIONE MARCHE



# Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>1</b>
<b>1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat.....</b>	<b>3</b>
<b>2. I dati delle comunicazioni obbligatorie .....</b>	<b>17</b>
2.1 Le assunzioni complessive dal 2009 al 2012 .....	17
2.2 Le assunzioni della fascia 15-24 anni dal 2009 al 2012.....	18
2.3 Le assunzioni della fascia 25-34 anni dal 2009 al 2012.....	24
Nota metodologica .....	29
2.4 Il saldo del lavoro dipendente dal 2009 al 2012.....	30
2.5 Il saldo della fascia 15-24 anni dal 2009 al 2012.....	31
2.6 Il saldo della fascia 25-34 anni dal 2009 al 2012.....	34
<b>3. Aggiornamento ai primi 9 mesi del 2013.....</b>	<b>38</b>

## Introduzione

Da sempre i giovani rappresentano una categoria particolarmente svantaggiata del mercato del lavoro. In un contesto di forte e prolungata recessione economica la condizione giovanile ha registrato un netto deterioramento sia a causa delle maggiori difficoltà incontrate nel reperire un'opportunità di lavoro sia per l'elevata diffusione di forme contrattuali flessibili, caratterizzate dalla temporaneità della prestazione lavorativa. Tale circostanza ha determinato, fin dall'insorgere della crisi, un crescente ed intenso processo di espulsione dall'occupazione con il mancato rinnovo dei contratti in scadenza a cui spesso si accompagnava una totale mancanza di forme di sostegno economico e professionale. Il prolungarsi della fase recessiva e la concomitante riforma delle pensioni rischiano di posticipare ulteriormente la ripresa dell'occupazione penalizzando, in particolare, le fasce più giovani della popolazione che potrebbero vedere significativamente modificate le proprie aspettative e le future opportunità di mercato. Il progressivo venir meno del sostegno familiare, unico ammortizzatore sociale a loro disposizione, ha reso poi i giovani sempre più adattabili alle esigenze della domanda di lavoro caratterizzata da una forte e crescente flessibilità della prestazione lavorativa. Tale circostanza ha favorito il diffondersi di un'economia informale e spesso invisibile in cui i giovani, pur non figurando come formalmente disoccupati lavorano in maniera discontinua e spesso in regime di part time involontario con bassi livelli di salario e di tutele in una condizione in cui la vulnerabilità e la precarietà non è diversa, nella sostanza, dalla disoccupazione reale.

Pochi numeri sono sufficienti a testimoniare il disagio della condizione giovanile. In Italia, tra il 2008 e il 2012, il tasso di occupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni di età è sceso di circa 7 punti percentuali mentre quello riferito alla popolazione più adulta (30-64) è rimasto sostanzialmente costante. Contestualmente, rispetto al periodo pre-crisi, il tasso di disoccupazione dei 15-29enni ha registrato un incremento di oltre 10 punti percentuali passando dal 15,3% al 25,2%. Sono stati particolarmente colpiti i giovani con basso titolo di studio, in speciale modo coloro che possiedono al massimo la terza media e quelli delle regioni meridionali.

Cresce anche l'insieme, tra coloro con meno di 30 anni che non lavorano, sia disoccupati che inattivi, e contemporaneamente non risultano impegnati in nessuno percorso formativo (Neet: Not in Education, Employment or Training). Tale particolare segmento è aumentato, solo nel 2012, di 95mila unità (+4,4%) mentre dal 2008 l'incremento ha coinvolto oltre 390mila giovani (+21,1%). Le difficoltà incontrate dalla popolazione giovanile nel nostro Paese vengono poi evidenziate dal confronto con la media europea rispetto a cui ci caratterizziamo per una maggiore incidenza dei Neet (22,7% a fronte del 15,5%) ed una quota di occupati che non arriva al 30% rispetto al 34,6% della Ue.

Anche i dati delle Comunicazioni Obbligatorie evidenziano una situazione di forte criticità: nel 2012 si registra un calo del 5% delle assunzioni complessive nelle Marche con 14.370 rapporti avviati in meno rispetto al 2011. A registrare i cali maggiori sono le fasce di età più giovani. Diminuiscono del 10% i giovani dai 15 ai 24 anni e del 5% circa la classe 25-34 anni. Queste fasce d'età risultano le uniche a rilevare decrementi dal 2009 al 2012.

Nel 2012 si assiste ad un ulteriore incremento del saldo occupazionale negativo che sfiora le 9mila unità. In riferimento alle classi d'età, la fascia più penalizzata continua ad essere quella dei giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni, con un saldo negativo pari a -4.246 nel 2012, e quella dei 15-24 anni con un valore pari a -1.175 (anche se migliora rispetto al 2011).

Nei primi nove mesi del 2013 vengono confermate le dinamiche del 2012 risultando anche più sfavorevoli. Tutte le fasce di età registrano cali di assunzioni, soprattutto i giovanissimi della classe 15-24 anni con variazioni negative del -21,6%, seguiti da quella dei giovani con età compresa tra 25 e 34 anni con -12,3%. Anche il saldo, pur essendo positivo, peggiora rispetto all'analogo periodo del 2012: le fasce più penalizzate continuano ad essere quelle dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e 25 e 34 anni, dove si assiste ad un'elevata erosione del proprio saldo positivo.

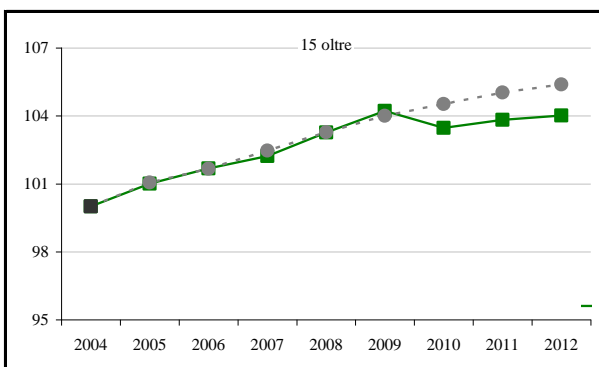
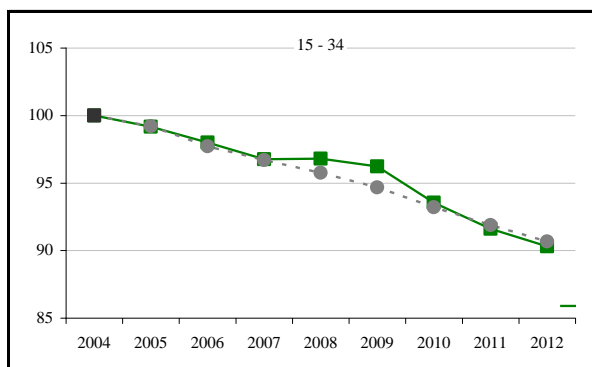
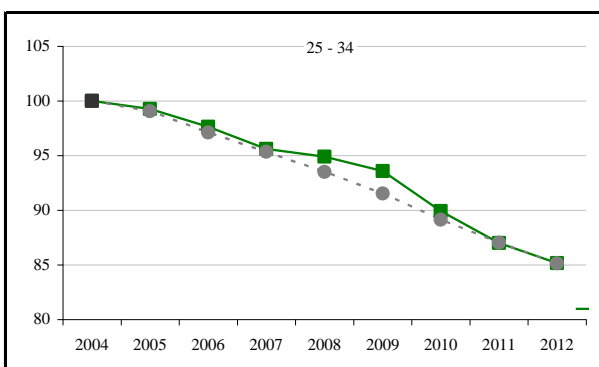
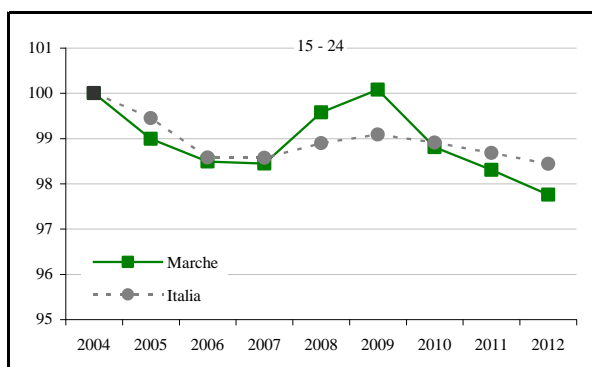
Non ci sono dubbi sul fatto che i giovani siano stati pesantemente colpiti dalla crisi quando invece dovrebbero guidare lo sviluppo economico ed essere i primi beneficiari della crescita. Sacrificare il loro potenziale significa perdere una risorsa fondamentale e creare uno spreco economico che potrebbe mettere a rischio la futura stabilità sociale. La crisi che stiamo vivendo e che non sembra finire mai, dovrebbe allora diventare un'opportunità per ridefinire le strategie con cui porre rimedio agli svantaggi strutturali che i giovani affrontano entrando nel mercato del lavoro immaginando sistemi che integrino più efficacemente istruzione e formazione professionale all'interno di un quadro di specifiche politiche per il lavoro giovanile volto a migliorarne l'occupabilità e il livello di tutela.

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Nel 2012 la popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 34 anni ammonta a poco più di 331 mila unità e segna una flessione dell'1,4% rispetto all'anno precedente. A fronte di dinamiche complessive di segno moderatamente espansivo, +0,2% per la popolazione di 15 anni oltre, la componente giovanile mostra un trend declinante di lungo periodo. Rispetto al 2008, infatti, i giovani della classe 15-34 sono diminuiti del 6,7% nelle Marche e del 5,3% nell'intero Paese. Le due componenti in esame, quella riferita ai giovani di 15-24 anni e il segmento successivo formato da individui di età compresa tra i 25 e i 34 anni, mostrano tuttavia diverse intensità delle dinamiche evolutive. Il segmento superiore mostra, infatti, una contrazione del 10,3% rispetto al 2008 a fronte di un trend assai più contenuto per l'insieme dei più giovani (-1,8%).

### La popolazione residente

Classi	Valori				Variazioni %		Quota %		
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	148.867	149.617	147.718	146.973	146.152	-1,8%	-0,6%	11,1%	10,8%
25 - 34	206.375	203.501	195.535	189.198	185.214	-10,3%	-2,1%	15,4%	13,7%
15 - 34	355.242	353.118	343.253	336.171	331.366	-6,7%	-1,4%	26,4%	24,5%
15 - 64	997.919	1.007.752	1.000.194	1.002.055	1.000.365	0,2%	-0,2%	74,3%	73,9%
<b>15 oltre</b>	<b>1.343.304</b>	<b>1.355.696</b>	<b>1.345.862</b>	<b>1.350.448</b>	<b>1.353.031</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
15 - 24	6.069.489	6.080.960	6.070.059	6.056.262	6.041.126	-0,5%	-0,2%	11,9%	11,6%
25 - 34	8.036.606	7.865.531	7.659.835	7.480.198	7.316.636	-9,0%	-2,2%	15,8%	14,1%
15 - 34	14.106.095	13.946.491	13.729.894	13.536.460	13.357.762	-5,3%	-1,3%	27,7%	25,7%
15 - 64	39.181.760	39.406.096	39.545.756	39.658.505	39.602.800	1,1%	-0,1%	76,9%	76,2%
<b>15 oltre</b>	<b>50.956.098</b>	<b>51.314.646</b>	<b>51.571.211</b>	<b>51.819.879</b>	<b>51.994.791</b>	<b>2,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



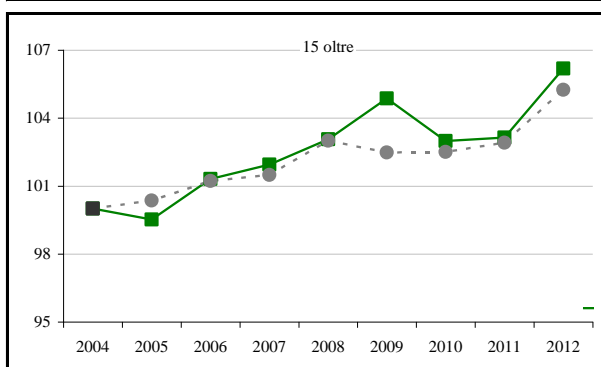
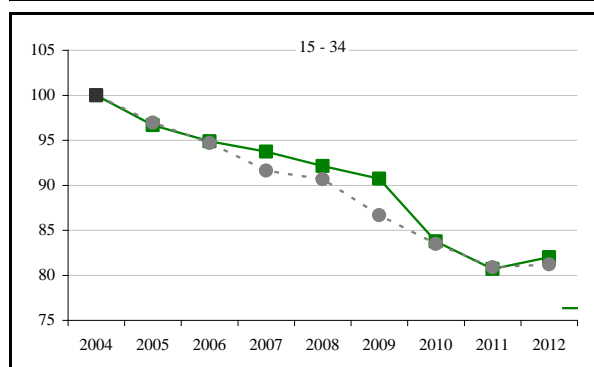
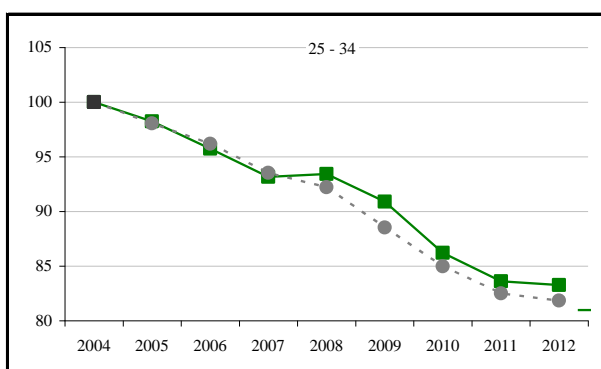
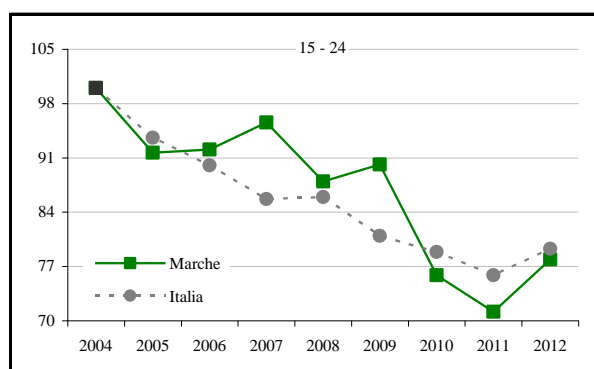
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Anche la partecipazione al mercato del lavoro, misurata dall'andamento della complessiva offerta di lavoro e dal tasso di attività, viene a caratterizzarsi per dinamiche digradanti di medio lungo periodo. Considerando l'insieme della popolazione giovanile, le forze di lavoro sono diminuite, dal periodo 2008 al 2011 del 12,4% con un ritmo più accentuato rispetto al dato nazionale (-10,8%). Se poi si considera un orizzonte ancora più esteso, si osserva come la partecipazione giovanile al mercato del lavoro si sia contratta, a partire del 2004, del 20% circa. In questo caso sono proprio gli individui della classe più giovane a mostrare un più intenso processo di separazione dal mercato del lavoro. Gli attivi della classe 15-24 diminuiscono, infatti, dal 2008 al 2011, del 19,1% (-30% circa rispetto al 2004). Nel corso del 2012, tuttavia, si osserva, proprio per il segmento in questione, una repentina e accentuata inversione di tendenza. La partecipazione dei più giovani aumenta, infatti, del 10% circa mentre continua a diminuire nel segmento di età successivo (-0,4%).

### Le forze di lavoro

Classi	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	49.709	50.947	42.879	40.233	44.046	-11,4%	9,5%	7,2%	6,2%
25 - 34	170.759	166.124	157.575	152.830	152.178	-10,9%	-0,4%	24,8%	21,4%
15 - 34	220.468	217.071	200.454	193.063	196.224	-11,0%	1,6%	32,0%	27,6%
15 - 64	677.521	688.991	675.958	675.125	690.975	2,0%	2,3%	98,3%	97,3%
<b>15 oltre</b>	<b>689.495</b>	<b>701.509</b>	<b>688.939</b>	<b>689.959</b>	<b>710.361</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
15 - 24	1.877.145	1.768.540	1.723.035	1.656.986	1.731.865	-7,7%	4,5%	7,5%	6,8%
25 - 34	6.177.614	5.930.457	5.691.969	5.527.208	5.482.474	-11,3%	-0,8%	24,6%	21,4%
15 - 34	8.054.759	7.698.997	7.415.004	7.184.194	7.214.339	-10,4%	0,4%	32,1%	28,1%
15 - 64	24.696.150	24.590.996	24.594.350	24.686.307	25.216.766	2,1%	2,1%	98,4%	98,3%
<b>15 oltre</b>	<b>25.096.599</b>	<b>24.969.886</b>	<b>24.974.723</b>	<b>25.075.021</b>	<b>25.642.354</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



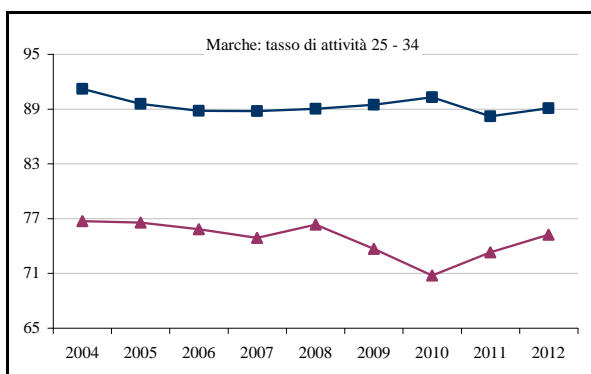
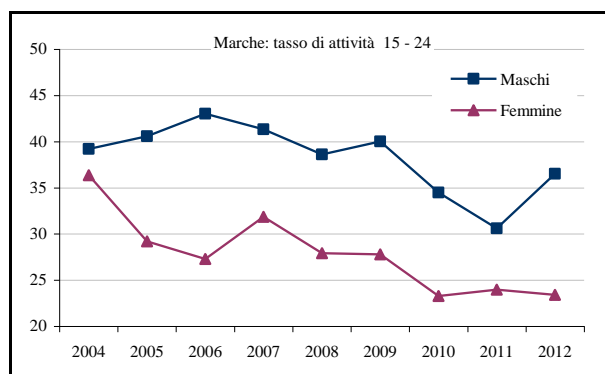
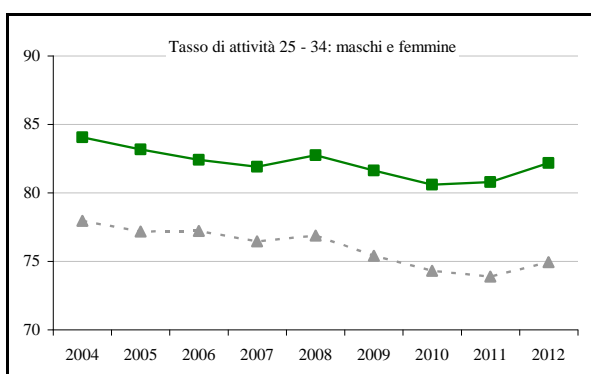
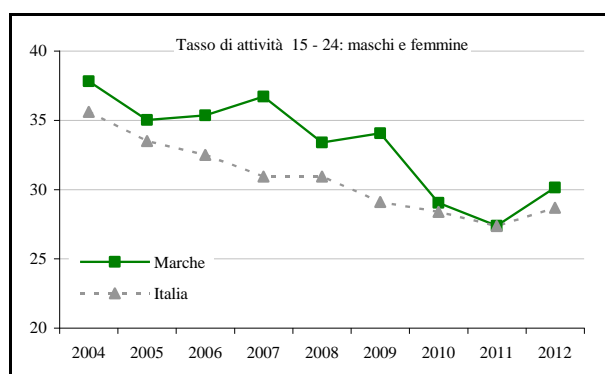
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Tale comportamento riflette i maggiori sforzi di ricerca di un'opportunità di lavoro indotti dal prolungarsi della pesante fase recessiva che interessa il paese ormai da cinque lunghi anni. L'“effetto del lavoratore aggiuntivo”, come viene comunemente definito questo fenomeno, indica la tendenza degli altri membri del nucleo familiare a proporsi sul mercato del lavoro nella prospettiva della perdita o di una consistente riduzione del livello di reddito della famiglia stessa. Come risultato delle dinamiche descritte, il tasso di attività si è posizionato, nel 2012, al 30,1% per la classe 15-24 e all'82,2% per quella successiva. Si noti come, nel corso dell'ultimo anno in esame, il valore dell'indicatore disegni una marcata inversione rispetto al biennio precedente per entrambe le classi, sia nelle Marche sia in Italia.

### Tasso di attività

Classi	Valori percentuali				Punti di variazione			Diff. territoriali	
	2008	2009	2010	2011	2008/12	2011/12	2008	2012	
<b>Marche</b>									
15 - 24	33,4%	34,1%	29,0%	27,4%	30,1%	-3,25	2,76	2,46	1,47
25 - 34	82,7%	81,6%	80,6%	80,8%	82,2%	-0,58	1,39	5,87	7,23
15 - 64	67,9%	68,4%	67,6%	67,4%	69,1%	1,18	1,70	4,86	5,40
<b>Italia</b>									
15 - 24	30,9%	29,1%	28,4%	27,4%	28,7%	-2,26	1,31	-	-
25 - 34	76,9%	75,4%	74,3%	73,9%	74,9%	-1,94	1,04	-	-
16 - 64	63,0%	62,4%	62,2%	62,2%	63,7%	0,64	1,43	-	-



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfi.

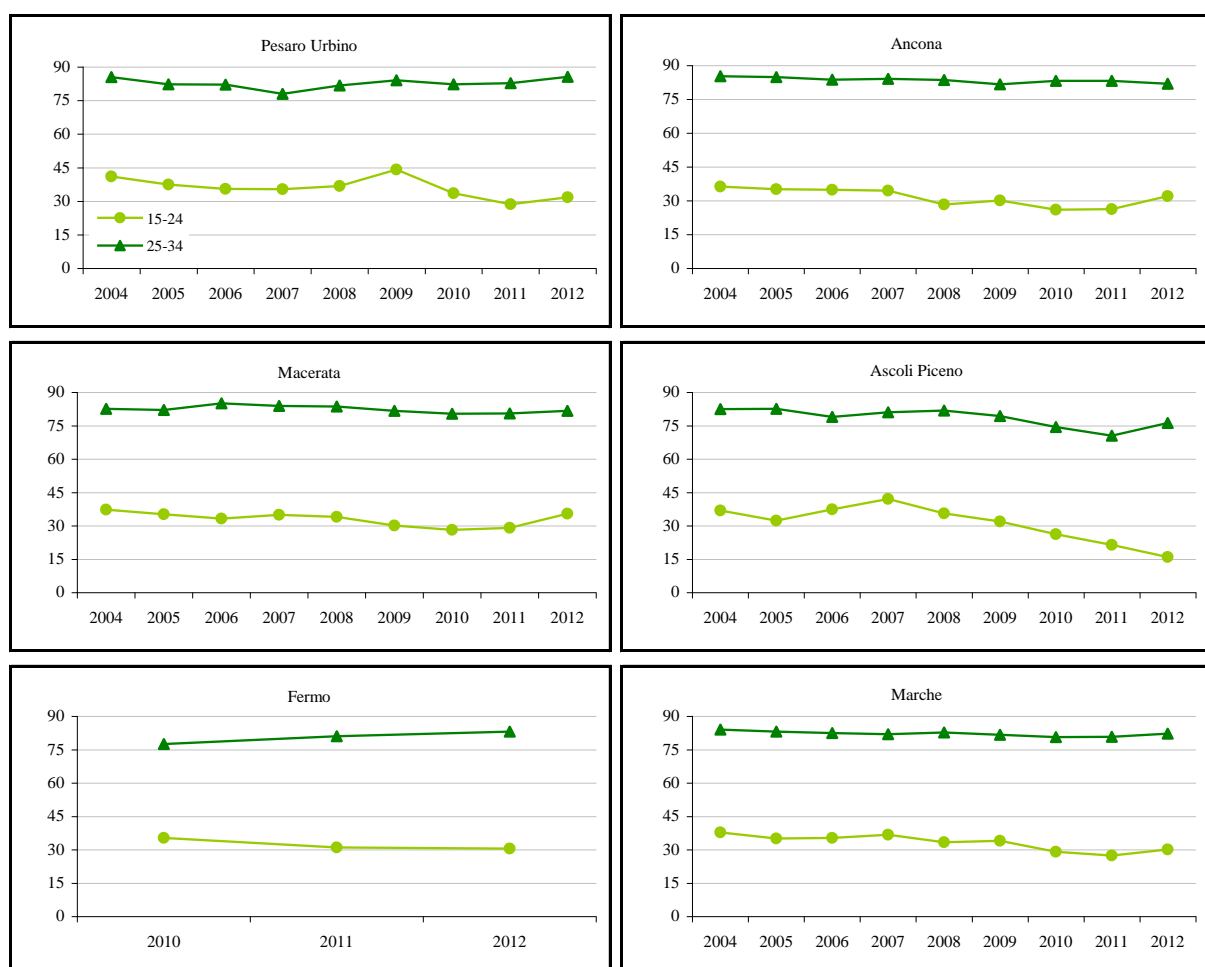
Con riferimento alle due componenti di genere si osserva una maggiore dinamicità per i maschi della classe 15-24 la cui partecipazione, nel corso del 2012, passa dal 30,6% al 36,5%, a fronte di un'ulteriore flessione segnata dalle donne. Nel segmento successivo, la componente femminile,

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

nell'ultimo biennio in esame, registra progressi più consistenti rispetto a quella maschile: il tasso di attività delle donne 25-34enni sale dal 70,8% del 2010 al 75,2% del 2012. Considerando il fenomeno in prospettiva territoriale si riscontrano situazioni considerevolmente differenziate: la partecipazione giovanile (classe 15-24) va da un minimo del 15,5% della provincia di Ascoli Piceno al 35,5% di quella Macerata. Nella classe successiva il valore più sfavorevole viene registrato nel territorio di Fermo che si attesta al 76,2%, mentre il livello più elevato è raggiunto in quello di Pesaro Urbino dove l'indicatore si posiziona all'85,6%.

### Tasso di attività

Province	Valori percentuali				Punti di variazione		Diff. territoriali		
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>15 - 24</b>									
Pesaro Urbino	34,8%	33,5%	28,5%	22,7%	31,7%	-3,05	9,04	1,37	1,57
Ancona	28,0%	25,0%	20,7%	25,9%	32,0%	4,02	6,12	-5,40	1,88
Macerata	23,2%	26,3%	22,3%	26,3%	35,5%	12,31	9,16	-10,24	5,32
Ascoli Piceno	23,9%	26,5%	19,2%	15,3%	15,9%	-7,95	0,62	-9,52	-14,22
Fermo	-	-	28,4%	28,8%	30,6%	-	1,78	-	0,44
<b>25 - 34</b>									
Pesaro Urbino	81,7%	84,1%	82,3%	82,8%	85,6%	3,86	2,78	-1,02	3,42
Ancona	83,6%	81,6%	83,2%	83,2%	81,9%	-1,71	-1,24	0,89	-0,24
Macerata	83,7%	81,7%	80,4%	80,5%	81,7%	-1,97	1,22	0,92	-0,47
Fermo	81,8%	79,3%	74,4%	70,6%	76,2%	-5,64	5,64	-0,90	-5,96
Ascoli Piceno	-	-	77,5%	81,1%	83,1%	-	1,99	-	0,91



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

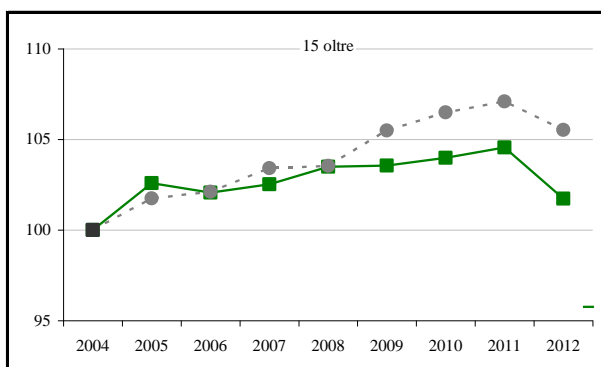
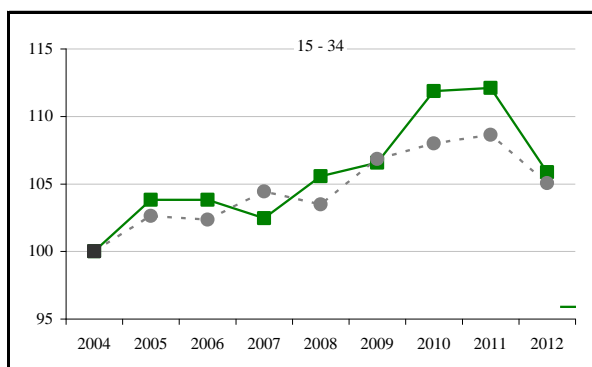
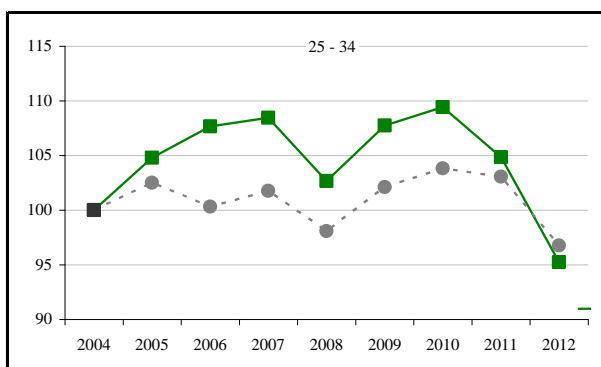
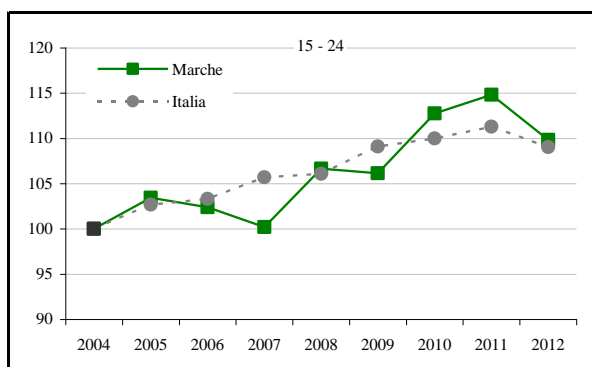


## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

All'espansione dell'offerta di lavoro osservata nel 2012 corrisponde, sia nelle Marche sia in Italia, una significativa riduzione della popolazione inattiva che, nello stesso anno, interrompendo un trend pluriennale, diminuisce per l'insieme dei giovani tra i 15 e i 34 anni del 5,6%. Il fenomeno mostra maggiore intensità per il segmento 25-34 che, rispetto al 2010, risulta in calo del 13,0%.

### Le persone al di fuori del mercato del lavoro

Classi	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	99.158	98.670	104.839	106.740	102.106	3,0%	-4,3%	15,2%	15,9%
25 - 34	35.616	37.377	37.960	36.368	33.036	-7,2%	-9,2%	5,4%	5,1%
15 - 34	134.774	136.047	142.799	143.108	135.142	0,3%	-5,6%	20,6%	21,0%
15 - 64	320.398	318.761	324.236	326.930	309.390	-3,4%	-5,4%	49,0%	48,1%
<b>15 oltre</b>	<b>653.809</b>	<b>654.187</b>	<b>656.923</b>	<b>660.489</b>	<b>642.670</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
15 - 24	4.192.344	4.312.420	4.347.024	4.399.276	4.309.261	2,8%	-2,0%	16,2%	16,4%
25 - 34	1.858.992	1.935.074	1.967.866	1.952.990	1.834.162	-1,3%	-6,1%	7,2%	7,0%
15 - 34	6.051.336	6.247.494	6.314.890	6.352.266	6.143.423	1,5%	-3,3%	23,4%	23,3%
15 - 64	14.485.610	14.815.100	14.951.406	14.972.198	14.386.034	-0,7%	-3,9%	56,0%	54,6%
<b>15 oltre</b>	<b>25.859.499</b>	<b>26.344.760</b>	<b>26.596.488</b>	<b>26.744.858</b>	<b>26.352.437</b>	<b>1,9%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

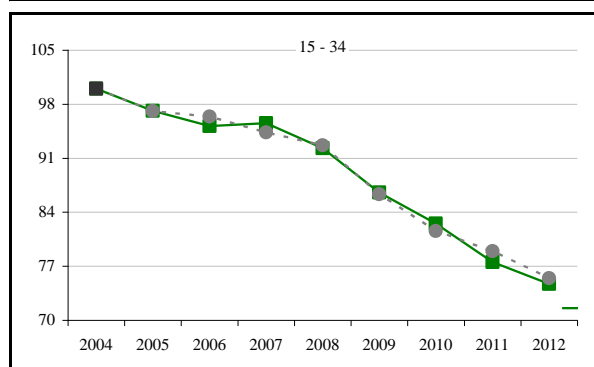
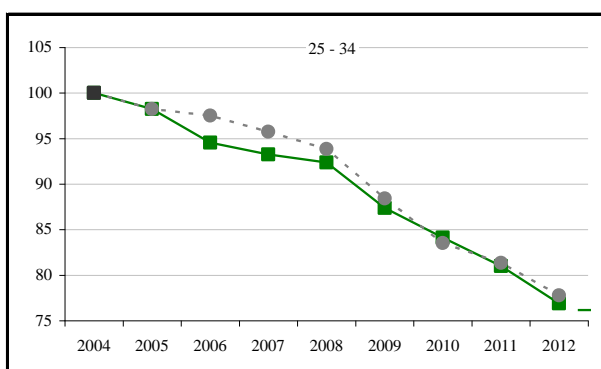
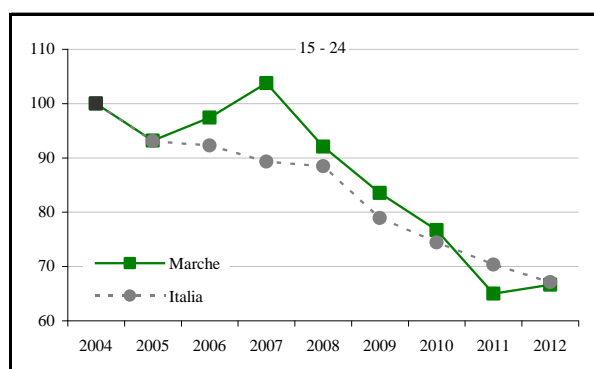
La recente espansione della partecipazione, in un periodo caratterizzato da una debole domanda di lavoro, non ha tuttavia impattato sui complessivi livelli occupazionali. Negli ultimi cinque anni l'occupazione dei 15-34enni si è ridotta di circa 39mila posti di lavoro, corrispondenti ad una flessione del 19%. Il fenomeno evidenzia quasi la stessa intensità a quella del dato nazionale (-18,6%) e delle circoscrizioni del Nord, mentre risulta leggermente meno accentuata nelle regioni del Centro (-17,5%). Nell'ultimo anno considerato, inoltre, la crisi dell'occupazione è proseguita a ritmi sostenuti (-3,7%)

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

coinvolgendo entrambe le componenti di genere. Per gli uomini l'impatto della recessione economica, che ha colpito con maggiore intensità le produzioni manifatturiere della regione, ha causato una contrazione del 4,4%, oltre 4.300 unità; per le donne l'erosione della base occupazionale risulta leggermente meno accentuata (-2,2%). Il dettaglio delle singole classi di età permette tuttavia di cogliere tendenze contrastanti per l'anno 2012: alla considerevole contrazione del segmento 25-34 che perde circa 7 mila unità (-5,1%) fa riscontro un incremento di non trascurabile entità per l'insieme dei più giovani, in aumento, rispetto al 2011, del 2,5%. Tale dinamica è attribuibile esclusivamente alla componente maschile capace di conseguire un considerevole progresso (+10,6%) mentre le donne confermano il loro trend sfavorevole. A partire dal 2004, infatti, il numero delle occupate 15-24enni, ad eccezione del recupero segnato nel corso del 2007, è costantemente diminuito determinando un sostanziale dimezzamento dello stock sceso da oltre 20 mila unità a poco più di 11 mila (-44,4%).

### Le dinamiche occupazionali

Classi	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	43.470	39.427	36.220	30.677	31.451	-27,6%	2,5%	6,6%	4,9%
25 - 34	158.534	149.976	144.377	139.026	132.002	-16,7%	-5,1%	24,1%	20,4%
15 - 34	202.004	189.403	180.597	169.703	163.453	-19,1%	-3,7%	30,7%	25,3%
15 - 64	645.578	642.504	636.738	629.131	626.649	-2,9%	-0,4%	98,2%	97,1%
<b>15 oltre</b>	<b>657.432</b>	<b>655.023</b>	<b>649.717</b>	<b>643.629</b>	<b>645.636</b>	<b>-1,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
15 - 24	1.478.166	1.318.603	1.243.315	1.174.865	1.121.190	-24,1%	-4,6%	6,3%	4,9%
25 - 34	5.631.588	5.305.694	5.012.827	4.881.619	4.667.484	-17,1%	-4,4%	24,1%	20,4%
15 - 34	7.109.754	6.624.297	6.256.142	6.056.484	5.788.674	-18,6%	-4,4%	30,4%	25,3%
15 - 64	23.010.545	22.650.101	22.496.479	22.582.677	22.481.121	-2,3%	-0,4%	98,3%	98,2%
<b>15 oltre</b>	<b>23.404.684</b>	<b>23.024.992</b>	<b>22.872.329</b>	<b>22.967.245</b>	<b>22.898.734</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

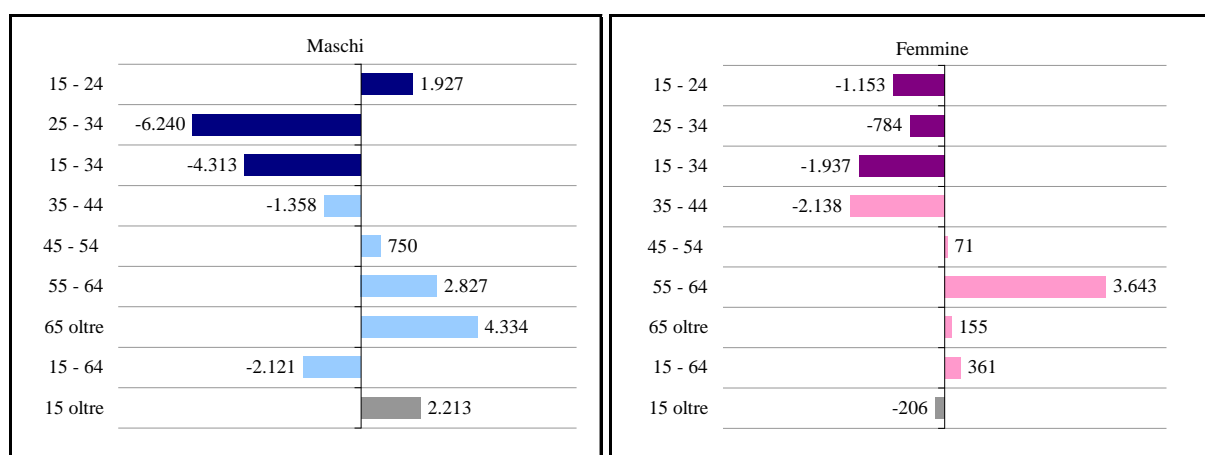
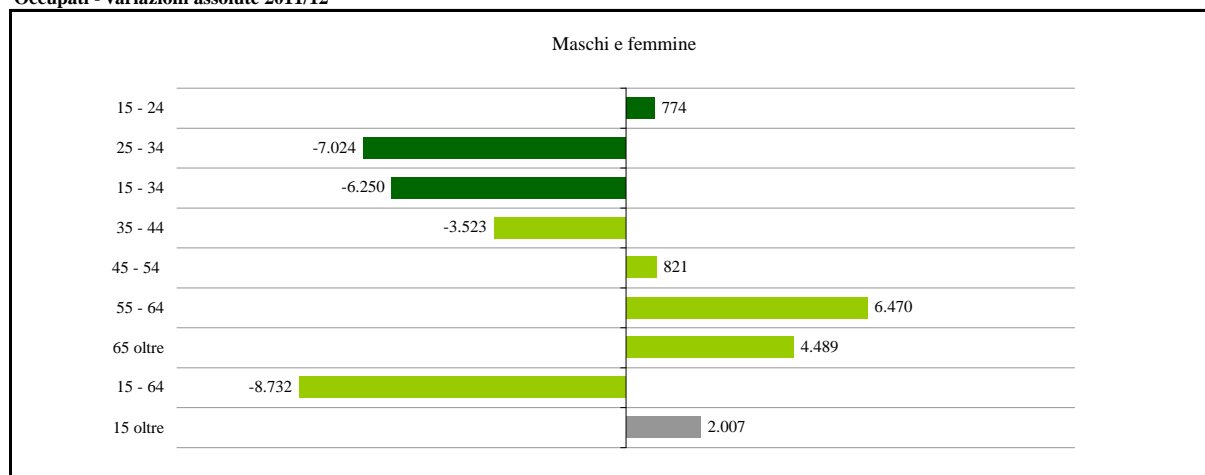


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Si noti come, nel corso del 2012, le dinamiche occupazionali tendano a migliorare al crescere dell'età del lavoratore. In termini di variazioni assolute si osserva un calo di 6.250 unità per il segmento dei giovani 15-34 con un saldo lievemente positivo per i 15-24enni (+774) e ampiamente negativo per la classe successiva che perde oltre 7mila unità. Anche il segmento 35-44 viene a caratterizzarsi per un saldo di segno negativo: nella classe, infatti, l'occupazione registra una riduzione di 3.523 unità. Le variazioni assumono valore positivo a partire dagli over 45: per i 45-54enni lo stock di occupati si accresce, infatti, di 821 unità; ma i saldi di più ampia consistenza si osservano per le due classi estreme con valore pari a 6.470 per quella 55-64 e poco meno di 4.500 per i lavoratori con più di 64 anni di età. Dinamiche demografiche, riforma delle pensioni nonché più elevati livelli di tutela, sembrerebbero così determinare una forte penalizzazione per i livelli occupazionali dei più giovani innalzando progressivamente l'età media della popolazione occupata.

Occupati - variazioni assolute 2011/12



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

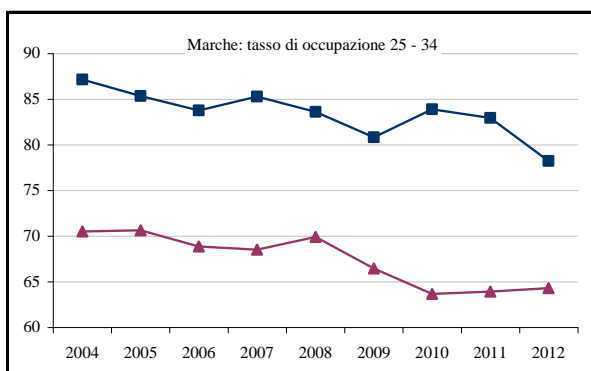
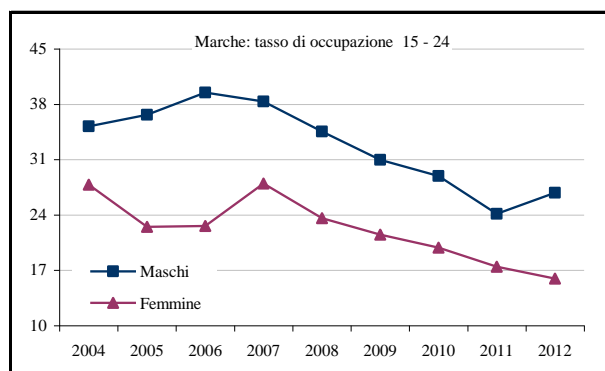
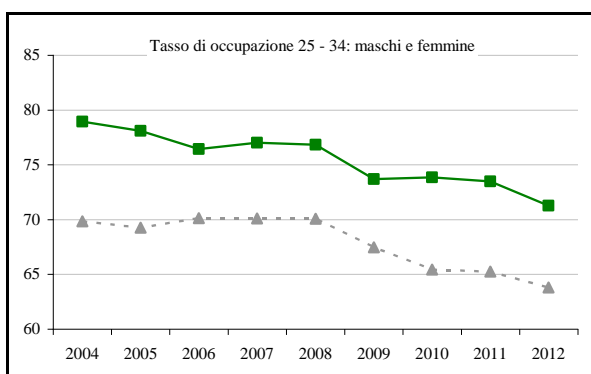
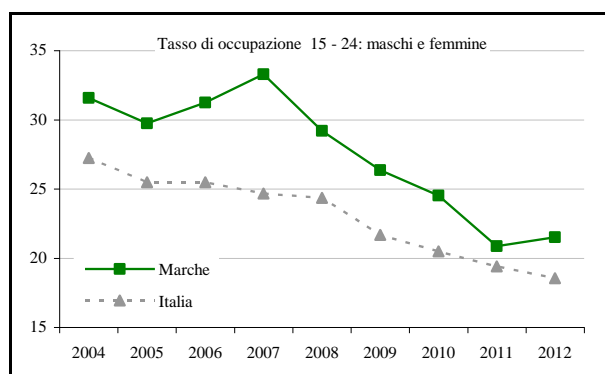
L'andamento occupazionale ha determinato una progressiva e considerevole flessione dei tassi di occupazione per entrambe le classi rappresentative dell'universo giovanile. Con riferimento ai più giovani l'indicatore si posiziona al 21,5%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma perde

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

circa 12 punti percentuali nel confronto con il massimo del 2007 quando stazionava attorno al 33%. Nel segmento successivo i livelli di occupazione sono decisamente più elevati, ma il trend decrescente prosegue ininterrotto anche nel 2012 con una contrazione di oltre due punti percentuali. Il tasso di occupazione 25-34 scende così al 71,3%, perdendo circa 8 punti dai livelli del 2004, anno a partire dal quale è costantemente diminuito.

### Tasso di occupazione

Classi	Valori percentuali					Punti di variazione		Diff. territoriali	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	29,2%	26,4%	24,5%	20,9%	21,5%	-7,68	0,65	4,85	2,96
25 - 34	76,8%	73,7%	73,8%	73,5%	71,3%	-5,55	-2,21	6,74	7,48
15 - 64	64,7%	63,8%	63,7%	62,8%	62,6%	-2,05	-0,14	5,96	5,88
<b>Italia</b>									
15 - 24	24,4%	21,7%	20,5%	19,4%	18,6%	-5,79	-0,84	-	-
25 - 34	70,1%	67,5%	65,4%	65,3%	63,8%	-6,28	-1,47	-	-
16 - 64	58,7%	57,5%	56,9%	56,9%	56,8%	-1,96	-0,18	-	-



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

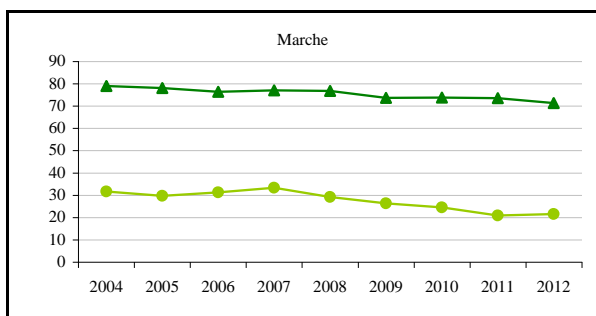
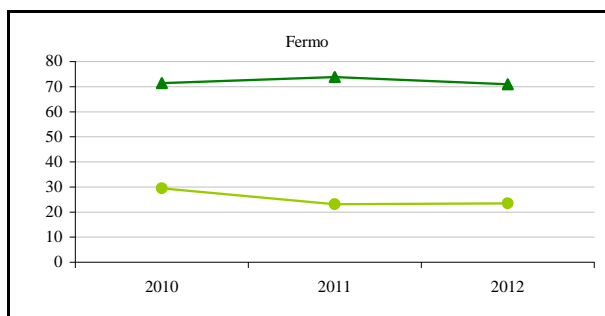
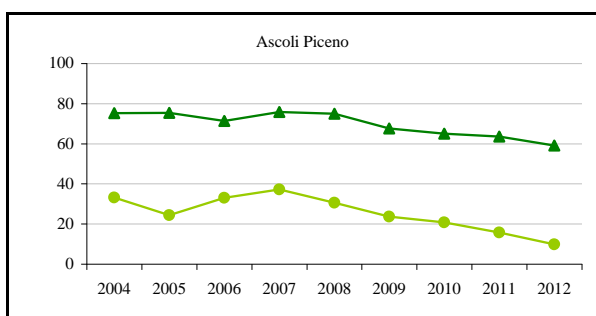
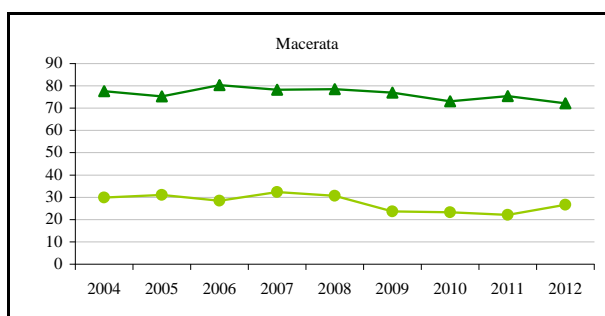
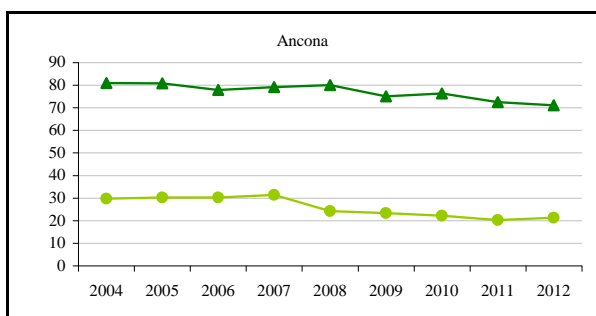
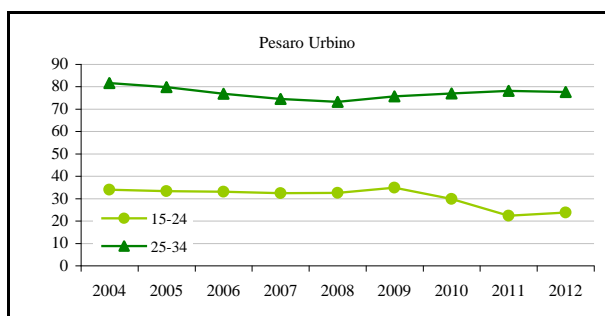
A livello territoriale si osserva una considerevole differenziazione nei livelli occupazionali della popolazione giovanile. A fronte di una media regionale, pari al 21,5% per i 15-24enni, emerge un contesto più favorevole nella provincia di Macerata, in cui il tasso di occupazione arriva fino al 26,5% in virtù del forte incremento registrato nel 2012. Viceversa è possibile riscontrare un forte svantaggio per il territorio di Ascoli Piceno caratterizzato da un indice che si posiziona al 9,8%, uno dei valori più bassi tra tutte le province italiane. Dal 2004, anno d'inizio delle nuove serie storiche provinciali, il

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

tasso di disoccupazione di questa provincia ha perso oltre 23 punti percentuali. Un simile profilo si riscontra anche per la classe superiore che registra valori del 77,6% a Pesaro Urbino e del 72,1% a Macerata, mentre scende al di sotto del 60% nel territorio di Ascoli Piceno. Anche in questo caso le dinamiche di medio periodo sono decisamente negative con una contrazione di circa 16 punti sia rispetto al 2008 sia al 2004.

### Tasso di occupazione

Province	Valori percentuali					Punti di variazione		Diff. territoriali	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>15 - 24</b>									
Pesaro Urbino	29,1%	28,0%	26,0%	16,4%	23,8%	-5,30	7,34	-0,14	2,24
Ancona	23,5%	20,1%	16,1%	17,9%	21,2%	-2,35	3,27	-5,66	-0,32
Macerata	20,1%	18,4%	20,0%	18,7%	26,5%	6,41	7,82	-9,08	5,01
Ascoli Piceno	20,2%	19,2%	15,7%	13,2%	9,8%	-10,44	-3,42	-8,98	-11,74
Fermo	-	-	24,7%	21,3%	23,4%	-	2,07	-	1,87
Marche	29,2%	26,4%	24,5%	20,9%	21,5%	-7,68	0,65	-	-
<b>25 - 34</b>									
Pesaro Urbino	73,3%	75,7%	77,0%	78,1%	77,6%	4,30	-0,55	-3,55	6,30
Ancona	80,0%	75,0%	76,2%	72,5%	71,1%	-8,87	-1,42	3,15	-0,17
Macerata	78,4%	76,9%	73,0%	75,4%	72,1%	-6,32	-3,29	1,58	0,81
Fermo	75,0%	67,6%	65,0%	63,5%	59,1%	-15,85	-4,40	-1,86	-12,16
Ascoli Piceno	-	-	71,4%	73,8%	70,9%	-	-2,85	-	-0,34
Marche	76,8%	73,7%	73,8%	73,5%	71,3%	-5,55	-2,21	-	-



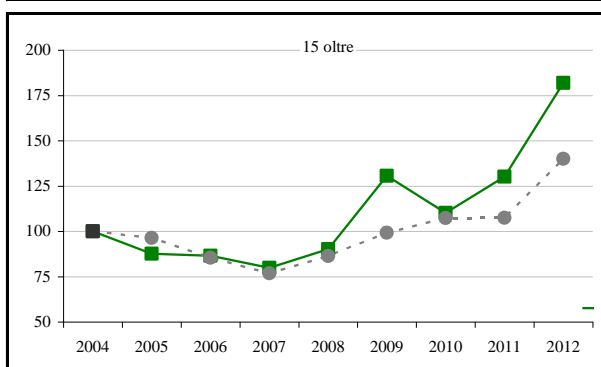
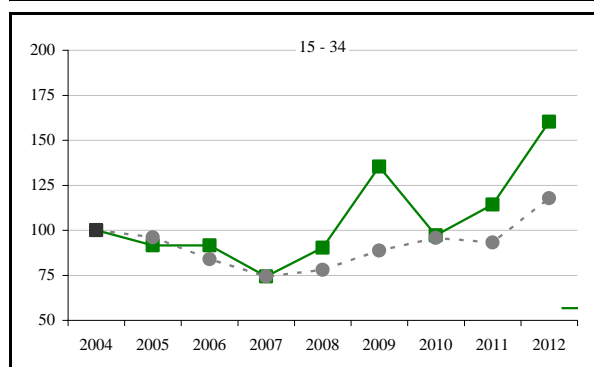
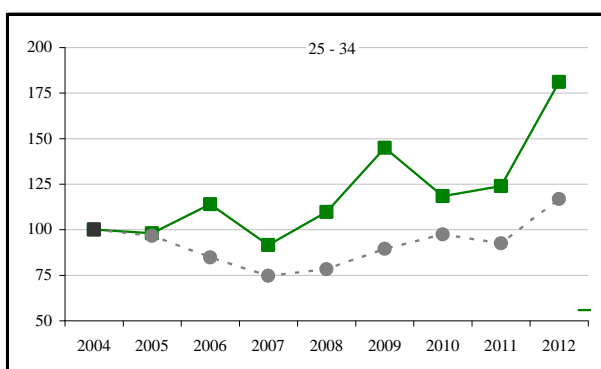
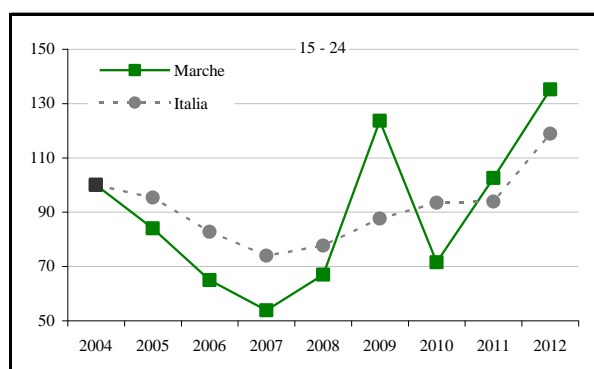
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

L'aumentata partecipazione al mercato del lavoro, unico tratto di discontinuità delle recenti dinamiche del mercato del lavoro giovanile rispetto al passato, se non ha inciso sui livelli occupazionali ha senza dubbio avuto forti ripercussioni sull'insieme delle persone in cerca di occupazione. Solo nell'ultimo anno considerato, l'insieme degli individui 15-34enni in cerca di lavoro è aumentato del 40,3% arrivando poco al di sotto delle 33mila unità. Le dinamiche sono state più accentuate per la classe 25-34, in crescita del 46,2% a fronte di una variazione complessiva, a livello regionale, del 39,7%, mentre, nell'intero Paese, la medesima coorte è stata caratterizzata da un aumento più contenuto (+26,2%). L'insieme dei più giovani in cerca di lavoro è sceso ininterrottamente dal 2004 al 2007, anno in cui ha raggiunto il suo minimo assoluto con poco più di 5mila unità. A partire dal 2008, anno di esordio della crisi, si è registrata una netta inversione di tendenza (+24,4% e +84,6% nell'anno successivo) interrotta solamente nel corso del 2010.

### Le persone in cerca di occupazione

Classi	Valori					Variazioni %		Quota %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	6.239	11.520	6.659	9.556	12.595	101,9%	31,8%	19,5%	19,5%
25 - 34	12.225	16.148	13.198	13.804	20.176	65,0%	46,2%	38,1%	31,2%
15 - 34	18.464	27.668	19.857	23.360	32.771	77,5%	40,3%	57,6%	50,6%
15 - 64	31.943	46.487	39.220	45.994	64.326	101,4%	39,9%	99,6%	99,4%
<b>15 oltre</b>	<b>32.062</b>	<b>46.488</b>	<b>39.221</b>	<b>46.331</b>	<b>64.724</b>	<b>101,9%</b>	<b>39,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
15 - 24	398.979	449.937	479.720	482.121	610.675	53,1%	26,7%	23,6%	22,3%
25 - 34	546.026	624.763	679.142	645.589	814.990	49,3%	26,2%	32,3%	29,7%
15 - 34	945.005	1.074.700	1.158.862	1.127.710	1.425.665	50,9%	26,4%	55,9%	52,0%
15 - 64	1.685.605	1.940.895	2.097.871	2.103.630	2.735.645	62,3%	30,0%	99,6%	99,7%
<b>15 oltre</b>	<b>1.691.909</b>	<b>1.944.893</b>	<b>2.102.391</b>	<b>2.107.787</b>	<b>2.743.626</b>	<b>62,2%</b>	<b>30,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



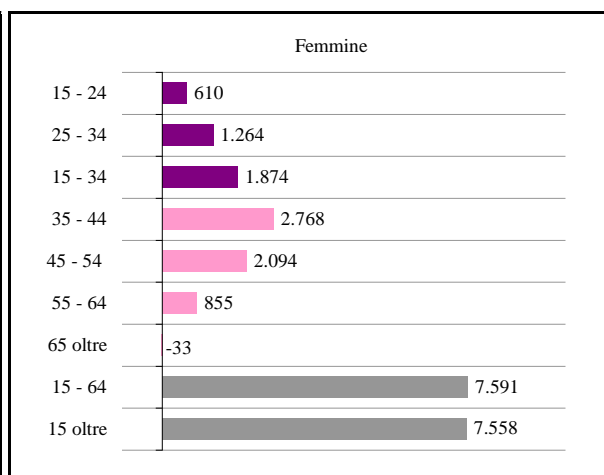
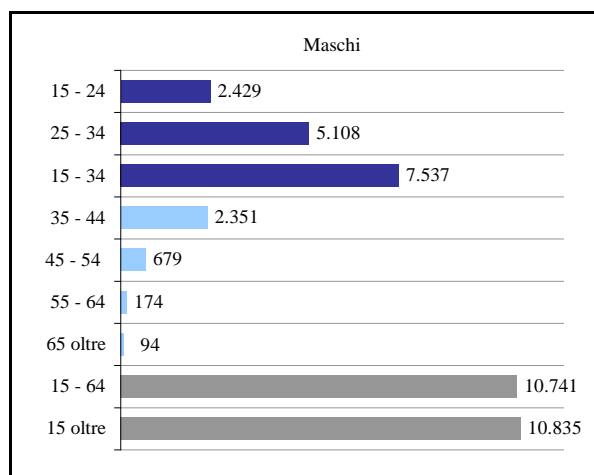
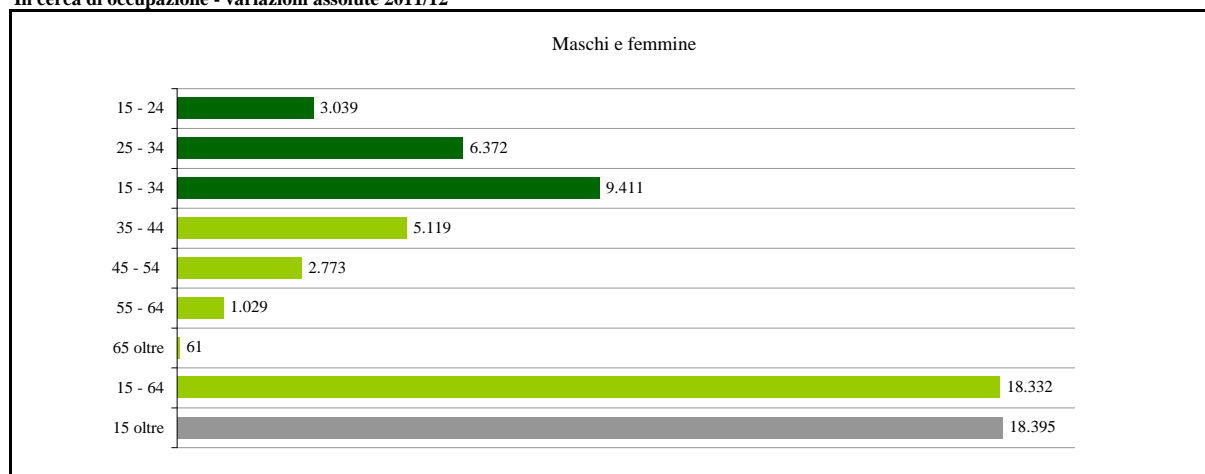
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Nell'ultimo biennio la disoccupazione dei 15-24enni è ripresa a crescere a ritmi considerevoli arrivando a poco meno di 12.600 unità. L'elemento di maggiore criticità riguarda i disoccupati di lunga durata, ossia chi è alla ricerca di lavoro da oltre 12 mesi. A livello nazionale, tale insieme rappresenta circa il 50% dei giovani disoccupati tra i 15 e i 29 anni. Quest'aspetto risulta particolarmente sentito per i giovani che hanno da poco completato gli studi i quali non riescono così a mettere a frutto le competenze acquisite durante il percorso formativo con il conseguente deterioramento del capitale umano accumulato.

Si noti poi come il numero di persone in cerca di occupazione cresca, nel corso del 2012, in tutte le classi di età, ma presenti le variazioni più consistenti nell'ambito della popolazione giovanile. Circa il 50% del saldo complessivo espresso in valore assoluto è rappresentato, infatti, da individui di età compresa tra i 15 e 34 anni. Il fenomeno, viceversa, mostra intensità decrescente all'aumentare dell'età dei lavoratori. Tale declinazione è fortemente caratterizzante per la componente maschile mentre per quella femminile rivestono un peso prevalente le due classi centrali.

**In cerca di occupazione - variazioni assolute 2011/12**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

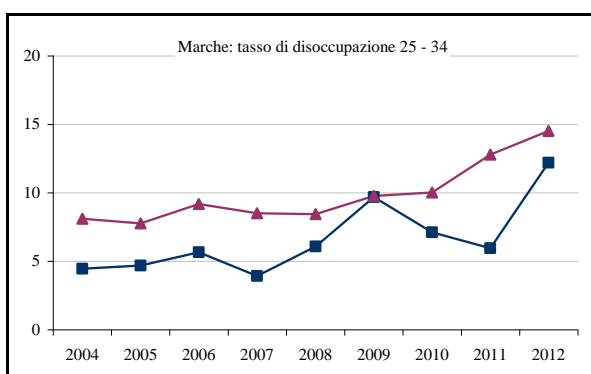
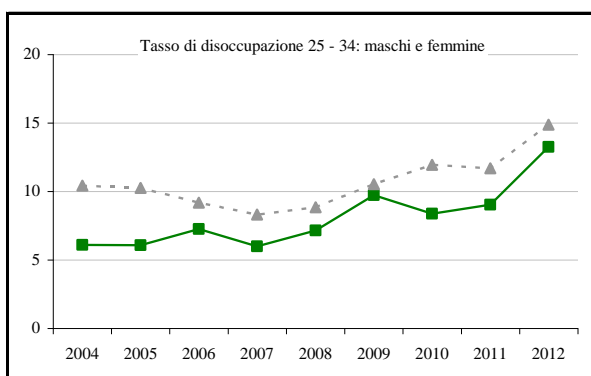
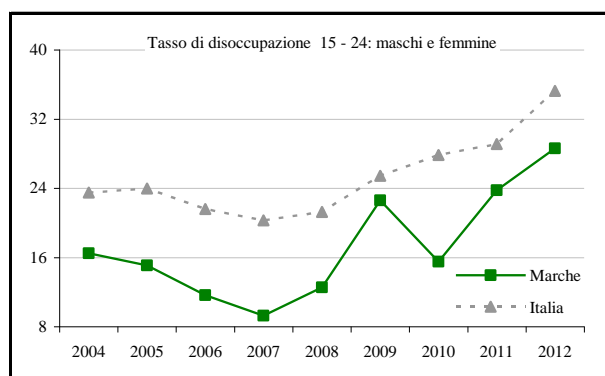
## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato considerevolmente nel corso del 2012 per entrambe le classi considerate. Per il segmento 15-24 è cresciuto di 4,8 punti percentuali attestandosi al 28,6%, mentre per l'insieme dei 25-34enni la variazione è risultata appena più contenuta con l'indice salito al 13,3%. A livello nazionale le stime sono ancora meno favorevoli (35,3% e 14,9%) ma l'evoluzione mostra un deterioramento, nel medio periodo, più accentuato nella nostra regione.

Con riferimento alle due componenti di genere si osservano, a partire dal 2007, dinamiche sostanzialmente allineate con variazioni di simile entità. Il tasso di disoccupazione femminile della classe 15-24 sale al 31,9% (37,5% in Italia) in aumento di 4,6 punti percentuali rispetto al 2011; quello maschile si attesta al 26,6%, a fronte di una media nazionale del 33,7%, con una crescita leggermente più accentuata rispetto alle donne (5,5 punti percentuali). Osservando l'evoluzione del fenomeno a partire dal 2004, l'indice mostra un'espansione di 16,4 punti per la componente maschile e di 8,3 per quella femminile.

### Tasso di disoccupazione

Classi	Valori percentuali					Punti di variazione		Diff. territoriali	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>Marche</b>									
15 - 24	12,6%	22,6%	15,5%	23,8%	28,6%	16,04	4,84	-8,70	-6,67
25 - 34	7,2%	9,7%	8,4%	9,0%	13,3%	6,10	4,23	-1,68	-1,61
15 oltre	4,7%	6,6%	5,7%	6,7%	9,1%	4,46	2,40	-2,09	-1,59
<b>Italia</b>									
15 - 24	21,3%	25,4%	27,8%	29,1%	35,3%	14,01	6,16	-	-
25 - 34	8,8%	10,5%	11,9%	11,7%	14,9%	6,03	3,19	-	-
15 oltre	6,7%	7,8%	8,4%	8,4%	10,7%	3,96	2,29	-	-



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

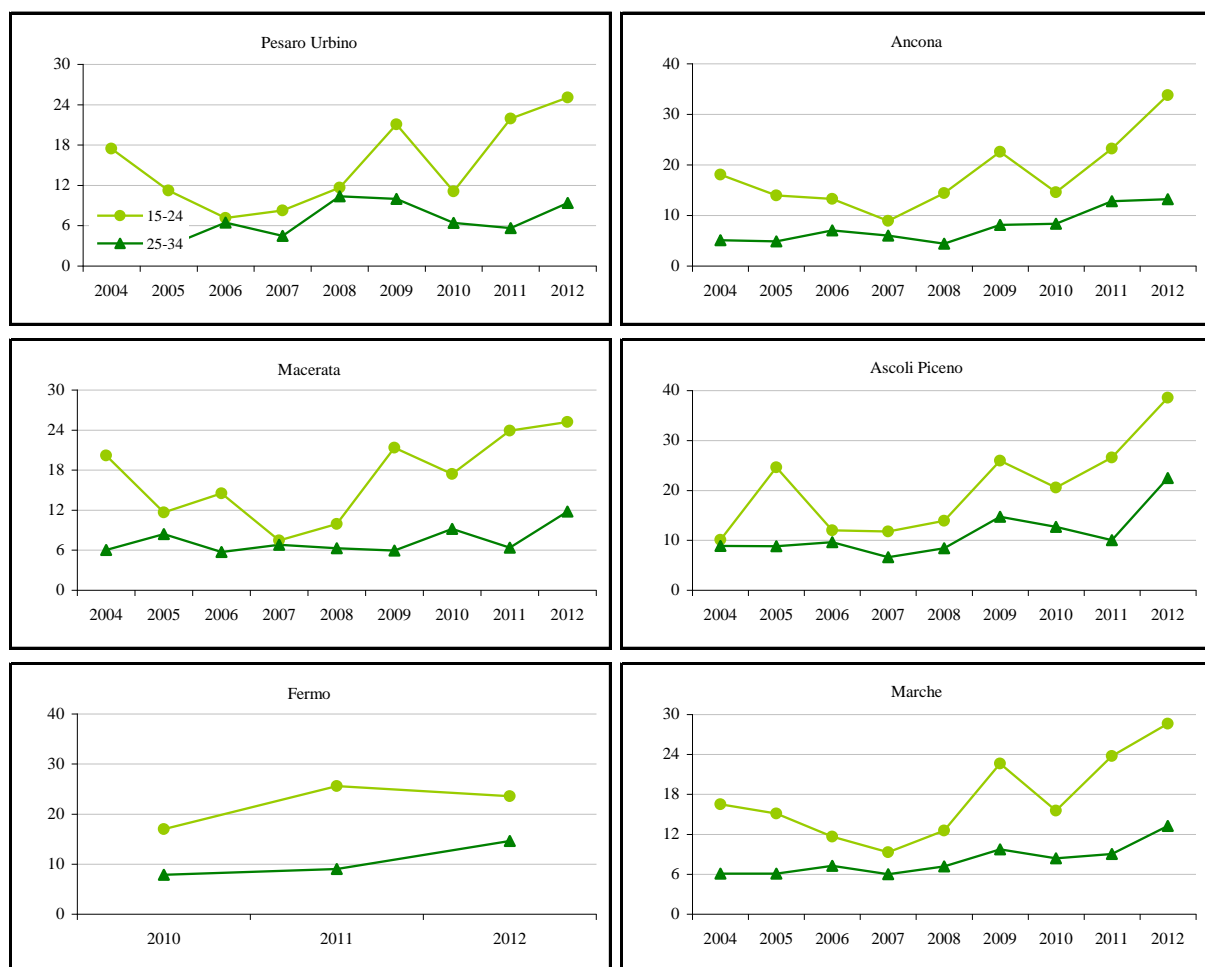


## 1. Il mercato del lavoro giovanile sulla base dei dati di fonte Istat

Con riferimento alla classe successiva, quella 25-34, il tasso di disoccupazione è al 12,5% per gli uomini e al 14,5% per le donne e, nel corso dell'ultimo anno considerato, ha registrato un netto deterioramento per la componente maschile (+6,3 punti percentuali) a fronte di 1,7 punti per quella femminile. Osservando le declinazioni territoriali del fenomeno si riscontra un range di variabilità abbastanza ampio, circa 15 punti, per i 15-24enni.

### Tasso di disoccupazione

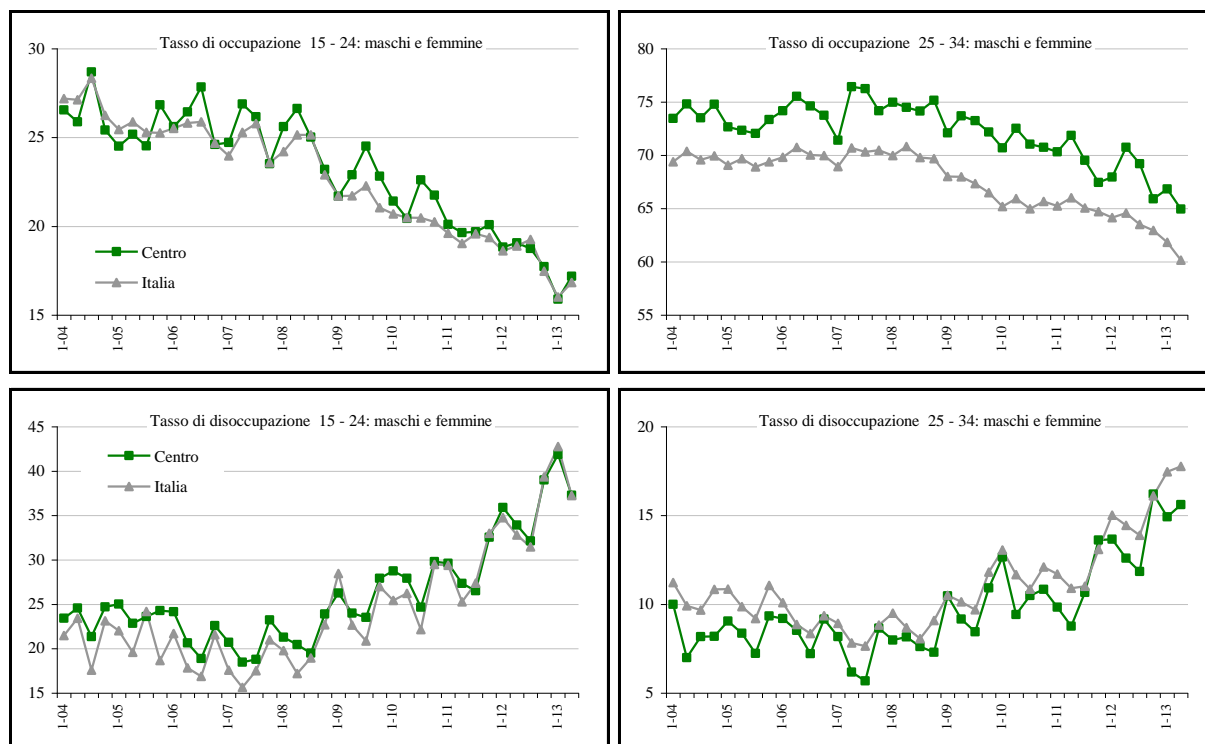
Province	Valori percentuali					Punti di variazione		Diff. territoriali	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008/12	2011/12	2008	2012
<b>15 - 24</b>									
Pesaro Urbino	16,4%	16,6%	8,6%	27,6%	25,1%	8,69	-2,51	3,83	-3,53
Ancona	15,9%	19,7%	22,3%	30,8%	33,8%	17,88	2,99	3,35	5,19
Macerata	13,1%	30,1%	10,4%	28,9%	25,2%	12,09	-3,70	0,54	-3,42
Ascoli Piceno	15,3%	27,6%	18,0%	13,7%	38,6%	23,32	24,83	2,71	9,99
Fermo	-	-	12,8%	26,0%	23,5%	-	-2,45	-	-5,07
<b>25 - 34</b>									
Pesaro Urbino	10,3%	10,0%	6,4%	5,7%	9,4%	-0,98	3,71	3,18	-3,90
Ancona	4,4%	8,1%	8,3%	12,8%	13,2%	8,83	0,40	-2,77	-0,04
Macerata	6,3%	5,9%	9,2%	6,3%	11,8%	5,48	5,42	-0,88	-1,49
Ascoli Piceno	8,4%	14,7%	12,7%	10,0%	22,4%	14,02	12,44	1,26	9,18
Fermo	-	-	7,9%	9,0%	14,6%	-	5,60	-	1,36



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Il contesto appare più favorevole a Fermo dove il tasso di disoccupazione risulta pari al 23,5%, mentre sale al 38,6% nel vicino territorio di Ascoli Piceno. Nella classe successiva il contesto meno favorevole viene riscontrato ancora una volta per Ascoli Piceno con un valore pari al 22,4%; all'opposto si trova la provincia di Pesaro Urbino con un tasso di disoccupazione 25-34 pari al 9,4%.

Nei primi due trimestri del 2013, le tendenze in atto a livello nazionale e circoscrizionale non sembrano aver mutato corso. Il tasso di occupazione 15-24 ha registrato, rispetto ai corrispondenti periodi del 2012, una doppia flessione scendendo dapprima al 16,0% e poi, tra aprile e giugno, portandosi al 16,8%; in entrambi i trimestri sono stati persi oltre due punti percentuali in termini tendenziali. Per la classe 25-34 la contrazione del secondo trimestre è stata ancora più accentuata: nell'intero Paese l'indicatore è calato di 4,4 punti scendendo fino al 60,2% mentre nelle regioni del Centro la discesa ha sfiorato i sei punti percentuali trascinando l'indice al 64,6%. Contestualmente il tasso di disoccupazione è continuato a salire arrivando, per i 15-24enni dell'intero Paese, al 41,9% tra gennaio e marzo e al 37,3% nel successivo trimestre. Si tratta dei valori più elevati dal 2000 in poi raggiunti solamente a fine 2012 (39,0%). Anche nel segmento successivo le dinamiche sono state decisamente sfavorevoli: la disoccupazione è aumentata sia nel primo che nel secondo trimestre dell'anno corrente, seppure con variazioni meno accentuate rispetto alla classe dei più giovani. Per i 24-34enni il tasso di disoccupazione è salito al 17,5% prima e al 17,8% tra aprile e giugno quando, poco prima della crisi era su valori prossimi all'8%.



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

## **2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie**

Il mercato del lavoro nelle Marche ha risentito, dal 2008 in poi, della pesante crisi economico-finanziaria internazionale che, seppure con diverso grado d'intensità, ha causato considerevoli difficoltà al sistema economico della Regione. L'entità della recessione e il progressivo deterioramento congiunturale verificatosi nel corso del 2012, hanno ulteriormente aggravato le tensioni sul mercato del lavoro, riflesse dalla rilevazione Istat sulle Forze di Lavoro e ben evidenziate dall'analisi dei flussi amministrativi. Tale fonte si caratterizza, infatti, per un maggiore dettaglio analitico e un più tempestivo aggiornamento dei dati.

### **2.1 Le assunzioni complessive dal 2009 al 2012**

Le dinamiche occupazionali nascondono un processo continuo di creazione e distruzione di lavoro, con una riallocazione dei lavoratori data da flussi di assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro più o meno ampi. Si procede qui con l'esame del primo aggregato, quello delle assunzioni. Tuttavia, per analizzare l'evoluzione delle posizioni lavorative e, quindi, la variazione dell'occupazione, risulta necessario l'esame congiunto di questi due aggregati, assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, che verranno analizzati più avanti.

Va inoltre precisato che per assunzioni si fa riferimento al numero dei singoli contratti di lavoro attivati e non alle "teste" (al numero dei lavoratori): nel corso dell'anno è possibile che in capo al medesimo lavoratore si osservino più assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro, derivanti da contratti di lavoro temporanei di breve durata (come accade soprattutto in vari settori del terziario); questo causa quindi un aumento del numero di assunzioni totali.

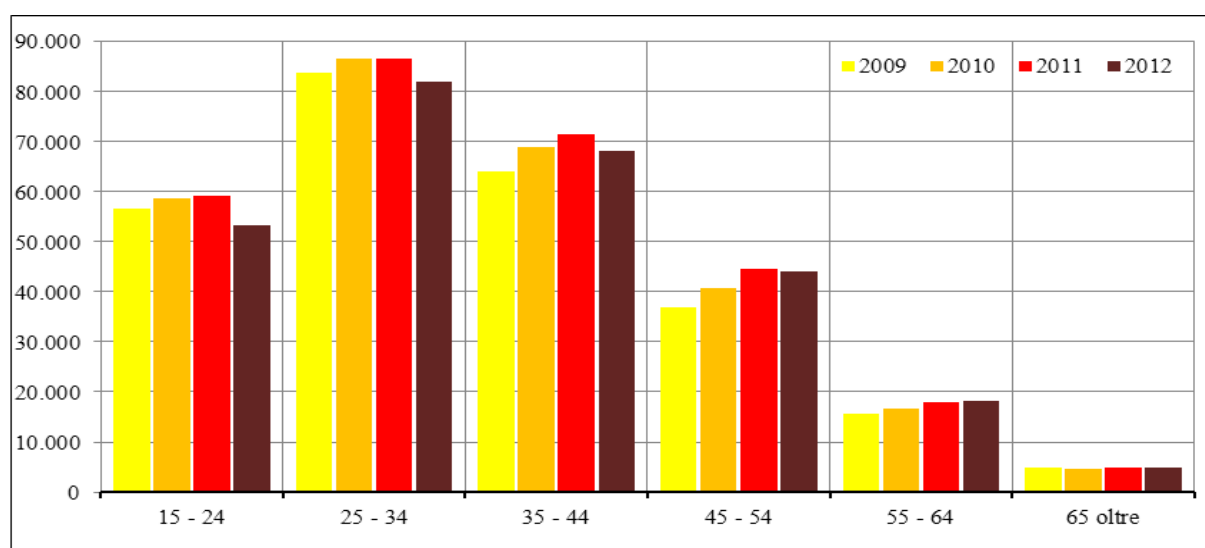
Anche alla luce di ciò lo studio dell'andamento delle assunzioni nel tempo consente soltanto una fotografia parziale della situazione, risultando necessario un esame dei saldi fra assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro.

Nel 2012 si evidenzia un calo del 5% delle assunzioni complessive nelle Marche con 14.370 rapporti avviati in meno rispetto al 2011. Nell'ultimo anno crescono leggermente le assunzioni degli over 55, mentre a registrare i cali maggiori sono le fasce di età più giovani. Diminuiscono del 10% i giovani dai 15 ai 24 anni, del 5% circa le classi 25-34 e 35-44 anni, mentre gli adulti 45-54 anni perdono l'1,1%. Le classi d'età under 35 sono le uniche a rilevare decrementi dal 2009. Le classi 25-34 e 35-44 anni sono quelle che più incidono sul numero totale di assunzioni (rispettivamente il 30,2% e il 25,1%).

**Le assunzioni per classe di età**

Classe di età	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
15 - 24	56.596	58.591	59.305	53.358	-5,7	-10,0	21,6	19,7
25 - 34	83.840	86.492	86.686	81.896	-2,3	-5,5	32,0	30,2
35 - 44	64.023	68.986	71.490	68.137	6,4	-4,7	24,4	25,1
45 - 54	36.886	40.706	44.464	43.959	19,2	-1,1	14,1	16,2
55 - 64	15.672	16.665	18.034	18.155	15,8	0,7	6,0	6,7
65 oltre	4.812	4.697	4.858	4.876	1,3	0,4	1,8	1,8
Nd	527	532	474	560	6,3	18,1	0,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>262.356</b>	<b>276.669</b>	<b>285.311</b>	<b>270.941</b>	<b>3,3</b>	<b>-5,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



Di seguito analizzeremo separatamente le assunzioni delle due fasce d'età che rientrano nella categoria "giovani" e precisamente quella dei 15-24 anni ("giovanissimi") e quella dei 25-34 anni.

**2.2 Le assunzioni della fascia 15-24 anni dal 2009 al 2012**

La fascia dei "giovanissimi" (15-24 anni) evidenzia nel 2012 un calo di assunzioni pari, come detto in precedenza, complessivamente al 10,0%. Tutti i trimestri dell'ultimo anno mostrano dinamiche negative crescenti con il IV trimestre che segna la variazione percentuale più negativa rispetto al 2011 e pari al -17,2%. Tale andamento, seppur con valori più contenuti, risulta sfavorevole anche in riferimento al 2009, l'anno più critico della crisi economica, fatta eccezione soltanto per il I trimestre del 2012 che aumenta rispetto al I trimestre del 2009 del +7,6%.

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per trimestri

Trimestri	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
I trimestre	10.274	10.651	11.561	11.055	7,6	-4,4	18,2	20,7
II trimestre	19.138	18.848	20.085	18.246	-4,7	-9,2	33,8	34,2
III trimestre	16.002	16.830	16.278	14.631	-8,6	-10,1	28,3	27,4
IV trimestre	11.182	12.262	11.381	9.426	-15,7	-17,2	19,8	17,7
<b>Totale</b>	<b>56.596</b>	<b>58.591</b>	<b>59.305</b>	<b>53.358</b>	<b>-5,7</b>	<b>-10,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tutte le province sono in diminuzione, soprattutto quella di Ancona (-13,5%) e Macerata (-10,9%), territori in cui si concentra poco più della metà degli avviamenti della fascia 15-24 anni nelle Marche. Anche Fermo e Pesaro e Urbino sono in calo, nel 2012, con variazioni negative del -9,1% e -8,8% rispettivamente. Ascoli Piceno evidenzia invece valori negativi di minor entità pari al -4,5%.

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per provincia

Provincia	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Pesaro e Urbino	10.923	12.259	12.451	11.357	4,0	-8,8	19,3	21,3
Ancona	17.992	18.040	17.626	15.252	-15,2	-13,5	31,8	28,6
Macerata	12.792	13.066	13.550	12.073	-5,6	-10,9	22,6	22,6
Fermo	5.784	5.981	6.450	5.863	1,4	-9,1	10,2	11,0
Ascoli Piceno	9.105	9.245	9.228	8.813	-3,2	-4,5	16,1	16,5
<b>Totale</b>	<b>56.596</b>	<b>58.591</b>	<b>59.305</b>	<b>53.358</b>	<b>-5,7</b>	<b>-10,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

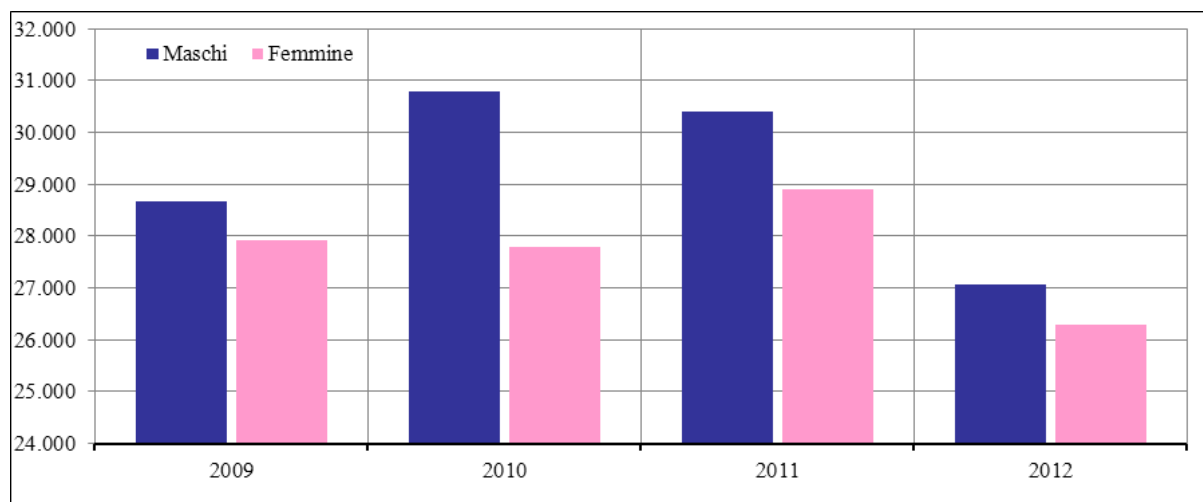
Il numero di assunzioni diminuisce per entrambe le componenti di genere dei giovanissimi: i maschi calano dell'11,0%, le femmine del 9,0%. Sono sostanzialmente equidistribuite le assunzioni tra uomini e donne con rispettivamente quote percentuali sul totale del 50,7% e 49,3%.

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per genere

Genere	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	28.670	30.804	30.395	27.058	-5,6	-11,0	50,7	50,7
Femmine	27.926	27.787	28.910	26.300	-5,8	-9,0	49,3	49,3
<b>Totale</b>	<b>56.596</b>	<b>58.591</b>	<b>59.305</b>	<b>53.358</b>	<b>-5,7</b>	<b>-10,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie



I settori più colpiti dal calo delle assunzioni, nel 2012, per la fascia 15-24 anni sono quello delle costruzioni (-32,3%) e dell'industria (-24,1%) con diminuzioni, per entrambi, registrate dal 2010 in poi. Anche il terziario, che ha sempre mostrato negli anni passati incrementi d'ingressi nell'occupazione, evidenzia una riduzione delle assunzioni pari al 7,0% rispetto al 2011 e -1,3% rispetto al 2009. Il primario è, invece, l'unico settore in controtendenza rispetto al generale andamento negativo, segnando una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +4,6%.

I giovanissimi sono per quasi la totalità impiegati nei servizi, che incidono dell'80,5% sul totale delle assunzioni della fascia 15-24 anni; seguono l'industria (11,1%), l'agricoltura (4,9%) e infine le costruzioni (3,5%). Se osserviamo, invece, l'incidenza sul totale complessivo nelle Marche nel 2012, i giovanissimi incidono per il 20,7% nei servizi, per il 17,3% nell'industria, per il 16,0% nelle costruzioni e per il 15,2% nell'agricoltura. Va tenuto conto che quando si fa riferimento alle assunzioni si intende il numero di contratti avviati e non i lavoratori: nel corso dell'anno è possibile che ad uno stesso lavoratore facciano capo più assunzioni e cessazioni di diversi rapporti di lavoro, derivanti da contratti temporanei e di breve durata; questo accade soprattutto in vari settori del terziario, causando quindi un aumento del numero di assunzioni totali, rispetto ad un comparto come quello dell'industria in cui sono meno diffusi rapporti di lavoro a breve o brevissima durata.

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per settore di attività

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Agricoltura	2.706	2.715	2.482	2.596	-4,1	4,6	4,8	4,9
Industria	6.996	7.837	7.825	5.936	-15,2	-24,1	12,4	11,1
Costruzioni	3.279	3.342	2.776	1.880	-42,7	-32,3	5,8	3,5
Servizi	43.514	44.656	46.176	42.928	-1,3	-7,0	76,9	80,5
N.d.	101	41	46	18	-82,2	-60,9	0,2	0,0
<b>Totale</b>	<b>56.596</b>	<b>58.591</b>	<b>59.305</b>	<b>53.358</b>	<b>-5,7</b>	<b>-10,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

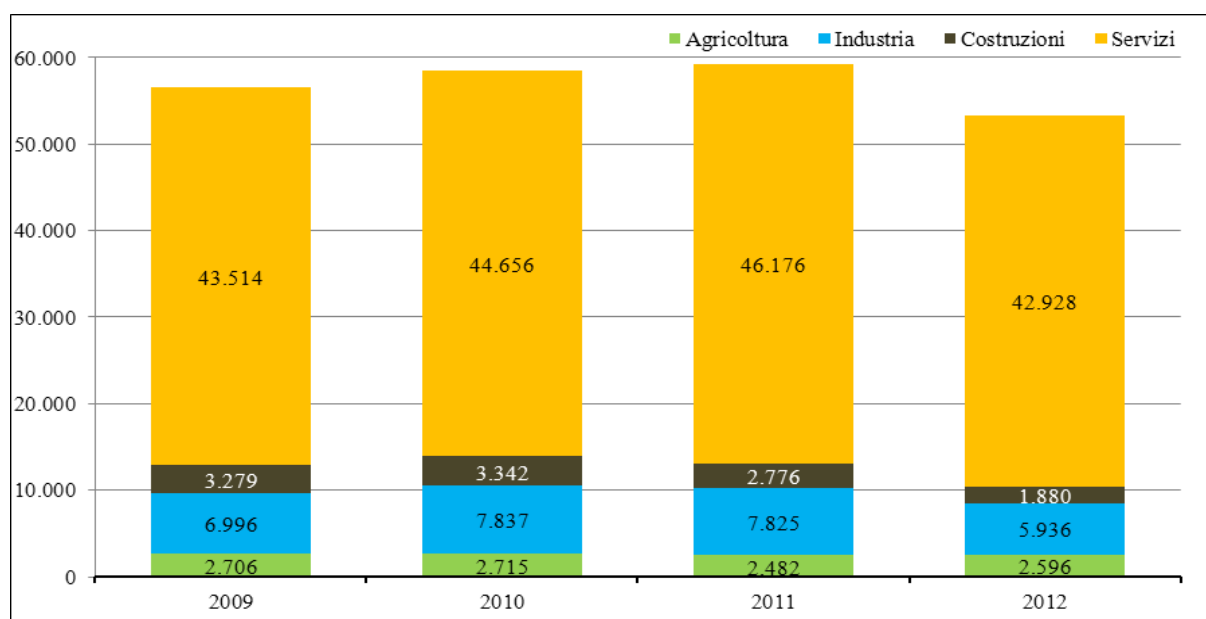
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Incidenza delle assunzioni della fascia 15-24 anni per settore

Settore	Valori				Punti di variazione	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Agricoltura	16,3	16,0	14,8	15,2	-1,1	0,3
Industria	20,1	19,0	18,7	17,3	-2,7	-1,4
Costruzioni	22,5	21,9	19,3	16,0	-6,5	-3,3
Servizi	22,2	22,0	21,8	20,7	-1,6	-1,1
N.d.	25,5	27,7	34,8	39,1	13,6	4,3
<b>Totale</b>	<b>21,6</b>	<b>21,2</b>	<b>20,8</b>	<b>19,7</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



Il calo è generalizzato a livello settoriale nel manifatturiero, con diminuzioni che nell'ultimo anno vanno da circa il 10% al 36%: da segnalare, in particolare, il legno mobile (-35,9%), la meccanica (-33,3%) e il tessile abbigliamento (-26,7%).

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Alimentare	1.299	1.406	1.367	1.228	-5,5	-10,2	18,6	20,7
Tessile abbigliamento	761	758	708	519	-31,8	-26,7	10,9	8,7
Calzaturiero	942	1.122	1.430	1.200	27,4	-16,1	13,5	20,2
Legno mobile	817	761	654	419	-48,7	-35,9	11,7	7,1
Chimica gomma	577	575	563	457	-20,8	-18,8	8,2	7,7
Meccanica	1.898	2.477	2.408	1.605	-15,4	-33,3	27,1	27,0
Altre industrie	702	738	695	508	-27,6	-26,9	10,0	8,6
<b>Totale</b>	<b>6.996</b>	<b>7.837</b>	<b>7.825</b>	<b>5.936</b>	<b>-15,2</b>	<b>-24,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Scendendo nel dettaglio del terziario, i comparti in cui si rilevano le variazioni negative più elevate sono: pubblica amministrazione (-22,8%), trasporti e comunicazione (-20,6%), commercio (-14,7%) e servizi alle imprese (-12,6%). Le uniche eccezioni positive sono costituite dall'istruzione (+1,3%) e dagli alberghi e ristoranti (+1,2%); quest'ultimo rappresenta il comparto con la più alta concentrazione di assunzioni sul totale dei giovanissimi (17.718 unità) e incide, invece, sul totale delle assunzioni del terziario del 41,3%.

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per settore di attività - Servizi

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Commercio	5.364	5.753	5.947	5.073	-5,4	-14,7	12,3	11,8
Alberghi e ristoranti	17.650	17.436	17.516	17.718	0,4	1,2	40,6	41,3
Trasporti e comunicazioni	1.312	1.234	1.374	1.091	-16,8	-20,6	3,0	2,5
Servizi alle imprese	6.685	8.215	9.047	7.904	18,2	-12,6	15,4	18,4
Pubblica amministrazione	379	306	334	258	-31,9	-22,8	0,9	0,6
Istruzione	1.032	564	525	532	-48,4	1,3	2,4	1,2
Altri servizi	11.092	11.148	11.433	10.352	-6,7	-9,5	25,5	24,1
<b>Totale</b>	<b>43.514</b>	<b>44.656</b>	<b>46.176</b>	<b>42.928</b>	<b>-1,3</b>	<b>-7,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

In questo paragrafo si effettua un esame delle assunzioni per tipologie contrattuali, distinguendo innanzitutto fra lavoro dipendente "standard" e altre tipologie contrattuali. Il lavoro dipendente "standard" è definito come somma di quattro macro-tipologie contrattuali: tempo indeterminato, determinato, apprendistato (tra i contratti di apprendistato sono inclusi anche i contratti di inserimento) e somministrazione.

Dei rapporti di lavoro intermittente (o a chiamata) come pure del lavoro domestico e del parasubordinato si dà conto separatamente: tale scelta è determinata dall'eterogeneità del lavoro domestico, del lavoro a chiamata e del parasubordinato, che quindi pone l'opportunità di una loro trattazione separata. L'unità di analisi è costituita dai movimenti di assunzione, più correttamente si parla di "attivazione" per i rapporti di lavoro parasubordinato.

Per quanto riguarda il lavoro dipendente, nel 2012 le assunzioni registrano un calo pari al -9,4% rispetto al 2011. Le componenti alle dipendenze maggiormente in flessione sono l'apprendistato, che segna la variazione negativa maggiore (-26,0%), seguito dalla somministrazione (-14,6%); i contratti a termine mantengono una certa stabilità (-0,3%) mentre da segnalare l'eccezione positiva rappresentata dal lavoro a tempo indeterminato con +10,9%. In riferimento alle altre tipologie contrattuali si registrano cali per tutte le componenti: il parasubordinato segna -21,0%, seguito dall'intermittente (-9,9%) e dal lavoro domestico (-6,8%). Da notare che l'intermittente, in crescita dal 2009, cala, per la prima volta, nel 2012, a causa del dispiegarsi degli effetti della legge n. 92 del giugno 2012 (comunemente definita "Legge Fornero") che ha fatto perdere attrattiva e convenienza nell'utilizzo di



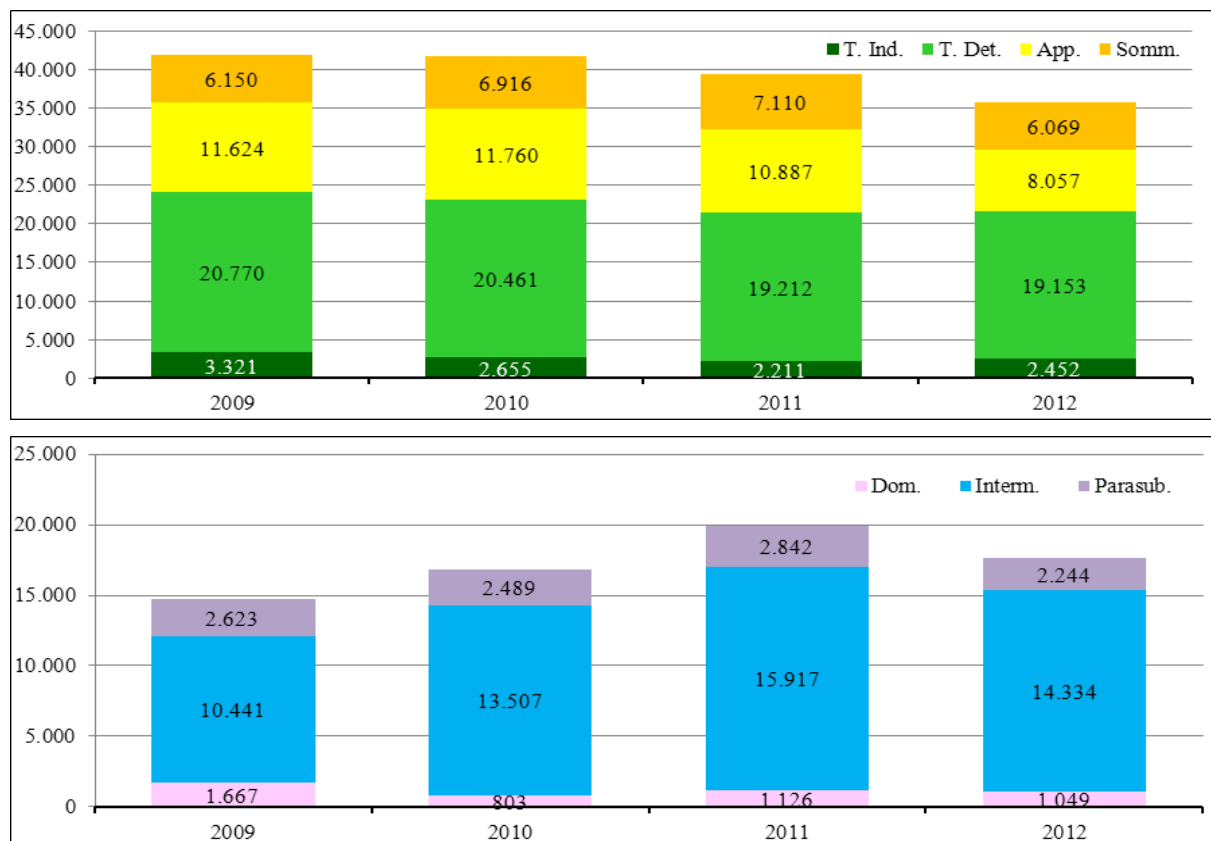
## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

questa tipologia contrattuale, in quanto ha obbligato le aziende a comunicazioni precise sull'effettiva prestazione di lavoro.

### Le assunzioni della fascia 15-24 anni per contratto

Contratto	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>41.865</b>	<b>41.792</b>	<b>39.420</b>	<b>35.731</b>	<b>-14,7</b>	<b>-9,4</b>	<b>74,0</b>	<b>67,0</b>
- Tempo indeterminato	3.321	2.655	2.211	2.452	-26,2	10,9	5,9	4,6
- Tempo determinato	20.770	20.461	19.212	19.153	-7,8	-0,3	36,7	35,9
- Apprendistato	11.624	11.760	10.887	8.057	-30,7	-26,0	20,5	15,1
- Somministrazione	6.150	6.916	7.110	6.069	-1,3	-14,6	10,9	11,4
<b>Altri contratti:</b>	<b>14.731</b>	<b>16.799</b>	<b>19.885</b>	<b>17.627</b>	<b>19,7</b>	<b>-11,4</b>	<b>26,0</b>	<b>33,0</b>
- Domestico	1.667	803	1.126	1.049	-37,1	-6,8	2,9	2,0
- Intermittente	10.441	13.507	15.917	14.334	37,3	-9,9	18,4	26,9
- Parasubordinato	2.623	2.489	2.842	2.244	-14,4	-21,0	4,6	4,2
<b>Totale</b>	<b>56.596</b>	<b>58.591</b>	<b>59.305</b>	<b>53.358</b>	<b>-5,7</b>	<b>-10,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



Si noti infine come la frequenza dei lavoratori più giovani sul complessivo flusso di assunzioni nelle Marche, nel 2012, sia più elevata per quanto riguarda i contratti di apprendistato (70,0%), di lavoro intermittente (34,0%) e somministrazione (19,9%).

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Incidenza delle assunzioni della fascia 15-24 anni per contratto

Contratto	Quota %				Punti di variazione	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>21,1</b>	<b>20,2</b>	<b>19,3</b>	<b>18,2</b>	<b>-2,9</b>	<b>-1,1</b>
- Tempo indeterminato	10,5	9,1	8,0	9,2	-1,3	1,2
- Tempo determinato	16,5	15,6	14,9	14,9	-1,6	0,0
- Apprendistato	78,6	77,5	76,5	70,0	-8,6	-6,5
- Somministrazione	23,5	22,3	21,2	19,9	-3,6	-1,3
<b>Altri contratti:</b>	<b>23,1</b>	<b>24,0</b>	<b>24,6</b>	<b>23,8</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,8</b>
- Domestico	11,2	7,3	9,1	7,9	-3,3	-1,1
- Intermittente	36,4	34,8	33,4	34,0	-2,5	0,6
- Parasubordinato	13,0	12,3	13,6	12,0	-1,0	-1,6
<b>Totale</b>	<b>21,6</b>	<b>21,2</b>	<b>20,8</b>	<b>19,7</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### 2.3 Le assunzioni della fascia 25-34 anni dal 2009 al 2012

La fascia dei giovani 25-34 anni registra nell'ultimo anno una diminuzione delle assunzioni pari al -5,5%. I trimestri del 2012 mostrano tutte dinamiche in calo con il IV trimestre che segna la variazione percentuale più negativa rispetto al 2011 e pari al -9,4%. Tale tendenza, risulta sfavorevole anche in riferimento al 2009, fatta eccezione soltanto per il I trimestre del 2012 che aumenta rispetto al I trimestre del 2009 del +4,3%.

#### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per trimestri

Trimestri	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
I trimestre	19.801	20.313	21.693	20.661	4,3	-4,8	23,6	25,2
II trimestre	24.184	23.455	24.047	23.976	-0,9	-0,3	28,8	29,3
III trimestre	21.490	22.836	21.858	19.968	-7,1	-8,6	25,6	24,4
IV trimestre	18.365	19.888	19.088	17.291	-5,8	-9,4	21,9	21,1
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>86.492</b>	<b>86.686</b>	<b>81.896</b>	<b>-2,3</b>	<b>-5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tutte le province sono in calo: quella di Pesaro e Urbino (-9,2%) e Ancona (-7,1%) sono quelle che registrano i valori più negativi e risultano i territori in cui si concentra più del 50% degli avviamenti della fascia 25-34 anni nelle Marche. Anche Ascoli Piceno e Macerata sono in diminuzione, nel 2012, con variazioni del -3,5% e -3,0% rispettivamente. Fermo evidenzia invece valori negativi di minor entità pari al -1,0%.

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per provincia

Provincia	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Pesaro e Urbino	16.875	18.214	17.824	16.179	-4,1	-9,2	20,1	19,8
Ancona	29.200	28.784	28.787	26.738	-8,4	-7,1	34,8	32,6
Macerata	17.303	18.141	18.083	17.533	1,3	-3,0	20,6	21,4
Fermo	8.669	9.041	9.113	9.018	4,0	-1,0	10,3	11,0
Ascoli Piceno	11.793	12.312	12.879	12.428	5,4	-3,5	14,1	15,2
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>86.492</b>	<b>86.686</b>	<b>81.896</b>	<b>-2,3</b>	<b>-5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

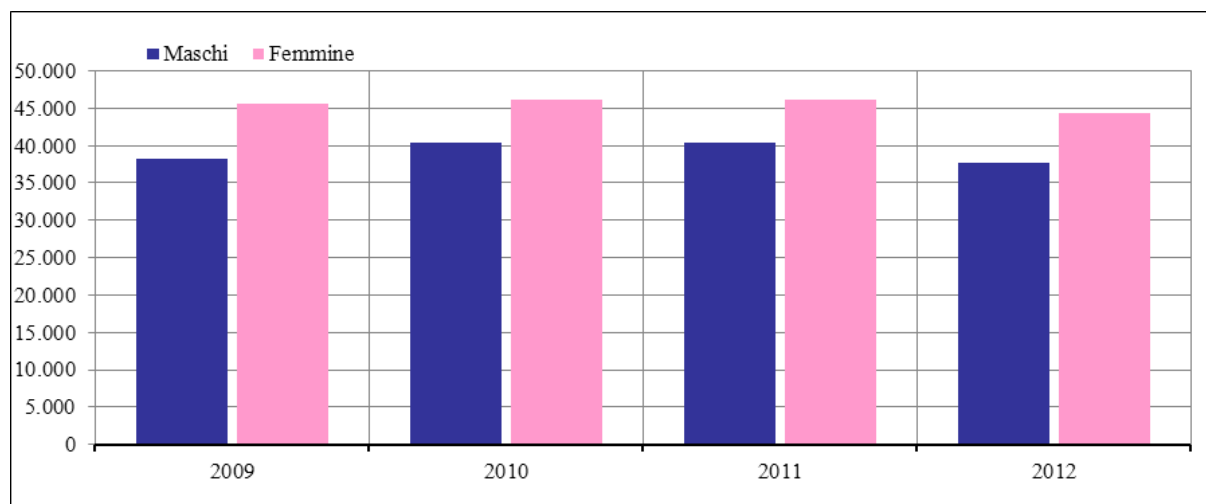
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Per entrambe le componenti di genere il numero delle assunzioni cala nel 2012: i maschi diminuiscono del 7,0% mentre le femmine del 4,2%. Sono le donne che incidono maggiormente sul totale flusso di avviamenti della fascia 25-34 anni con una quota percentuale del 54,1% rispetto agli uomini.

### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per genere

Genere	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Maschi	38.257	40.434	40.475	37.628	-1,6	-7,0	45,6	45,9
Femmine	45.583	46.058	46.211	44.268	-2,9	-4,2	54,4	54,1
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>86.492</b>	<b>86.686</b>	<b>81.896</b>	<b>-2,3</b>	<b>-5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



Come per la fascia 15-24 anni, anche per quella dei 25-34 anni, i settori più colpiti sono quello dell'industria (-21,0%) e delle costruzioni (-16,9%), con cali costanti dal 2010 al 2012. Anche il terziario evidenzia una riduzione delle assunzioni pari al 2,7% rispetto al 2011. Il primario è, invece, l'unico settore sempre in controtendenza rispetto al generale trend negativo, segnando una variazione positiva del +5,3%. I giovani della fascia 25-34 sono per lo più impiegati nel settore dei servizi, che

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

incidono del 79,2% sul totale; seguono l'industria (11,4%), l'agricoltura (5,1%) e infine le costruzioni (4,2%). Se osserviamo, invece, l'incidenza sul totale complessivo nelle Marche nel 2012, i giovani incidono per il 31,2% nei servizi, per il 29,5% nelle costruzioni, per il 27,3% nell'industria e per il 24,3% nell'agricoltura.

### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per settore di attività

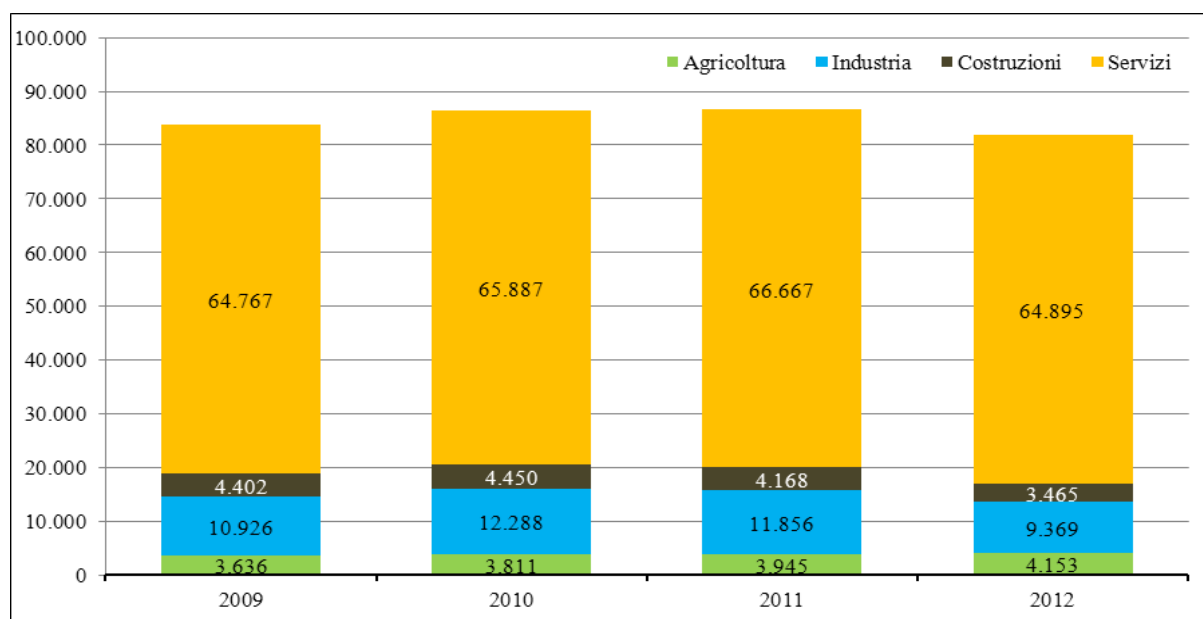
Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Agricoltura	3.636	3.811	3.945	4.153	14,2	5,3	4,3	5,1
Industria	10.926	12.288	11.856	9.369	-14,3	-21,0	13,0	11,4
Costruzioni	4.402	4.450	4.168	3.465	-21,3	-16,9	5,3	4,2
Servizi	64.767	65.887	66.667	64.895	0,2	-2,7	77,3	79,2
N.d.	109	56	50	14	-87,2	-72,0	0,1	0,0
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>86.492</b>	<b>86.686</b>	<b>81.896</b>	<b>-2,3</b>	<b>-5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### Incidenza delle assunzioni della fascia 25-34 anni per settore

Settore	Valori				Punti di variazione	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Agricoltura	21,8	22,5	23,6	24,3	2,4	0,7
Industria	31,3	29,8	28,3	27,3	-4,0	-1,0
Costruzioni	30,3	29,2	29,0	29,5	-0,7	0,5
Servizi	33,1	32,4	31,4	31,2	-1,8	-0,2
N.d.	27,5	37,8	37,9	30,4	2,9	-7,4
<b>Totale</b>	<b>32,0</b>	<b>31,3</b>	<b>30,4</b>	<b>30,2</b>	<b>-1,7</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Scendendo nel dettaglio, a livello settoriale, nel manifatturiero si evidenziano cali generalizzati per tutte le sue componenti, con diminuzioni che vanno da circa il 10% al 30%: in particolare, i settori più colpiti risultano anche qui il legno mobile (-29,2%), la meccanica (-27,3%), il tessile abbigliamento (-26,4%) e la chimica e gomma (-21,0%). Per il calzaturiero e l'alimentare le variazioni negative si attestano, invece, attorno all'11%.

### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Alimentare	1.129	1.384	1.290	1.153	2,1	-10,6	10,3	12,3
Tessile abbigliamento	1.500	1.849	1.753	1.291	-13,9	-26,4	13,7	13,8
Calzaturiero	1.725	2.157	2.360	2.078	20,5	-11,9	15,8	22,2
Legno mobile	1.166	1.030	901	638	-45,3	-29,2	10,7	6,8
Chimica gomma	1.030	1.053	1.010	798	-22,5	-21,0	9,4	8,5
Meccanica	3.169	3.701	3.456	2.514	-20,7	-27,3	29,0	26,8
Altre industrie	1.207	1.114	1.086	897	-25,7	-17,4	11,0	9,6
<b>Totale</b>	<b>10.926</b>	<b>12.288</b>	<b>11.856</b>	<b>9.369</b>	<b>-14,3</b>	<b>-21,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Per quanto riguarda il terziario, i comparti in cui si rilevano i cali più sostenuti sono: pubblica amministrazione (-14,5%), trasporti e comunicazione (-11,6%), servizi alle imprese (-7,3%) e commercio (-6,4%). Gli alberghi e ristoranti invece fanno segnare una variazione positiva pari al +7,9%, settore che (escludendo la componente residuale) con 16.017 avviamenti nel 2012, rappresenta il comparto con la più alta presenza di giovani con età compresa tra i 25 e i 34 anni rispetto a tutti gli altri settori.

### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per settore di attività - Servizi

Settore	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
Commercio	6.479	6.669	6.699	6.268	-3,3	-6,4	10,0	9,7
Alberghi e ristoranti	14.174	15.071	14.848	16.017	13,0	7,9	21,9	24,7
Trasporti e comunicazioni	3.183	2.868	2.780	2.457	-22,8	-11,6	4,9	3,8
Servizi alle imprese	11.748	13.829	15.446	14.314	21,8	-7,3	18,1	22,1
Pubblica amministrazione	1.783	1.800	1.318	1.127	-36,8	-14,5	2,8	1,7
Istruzione	9.449	8.580	8.983	8.687	-8,1	-3,3	14,6	13,4
Altri servizi	17.951	17.070	16.593	16.025	-10,7	-3,4	27,7	24,7
<b>Totale</b>	<b>64.767</b>	<b>65.887</b>	<b>66.667</b>	<b>64.895</b>	<b>0,2</b>	<b>-2,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali di questa fascia d'età, si registra anche qui un calo, nel 2012, delle assunzioni del lavoro dipendente pari al -3,5% rispetto al 2011. Il contratto di somministrazione e il tempo indeterminato sono quelli più colpiti con, rispettivamente, variazioni

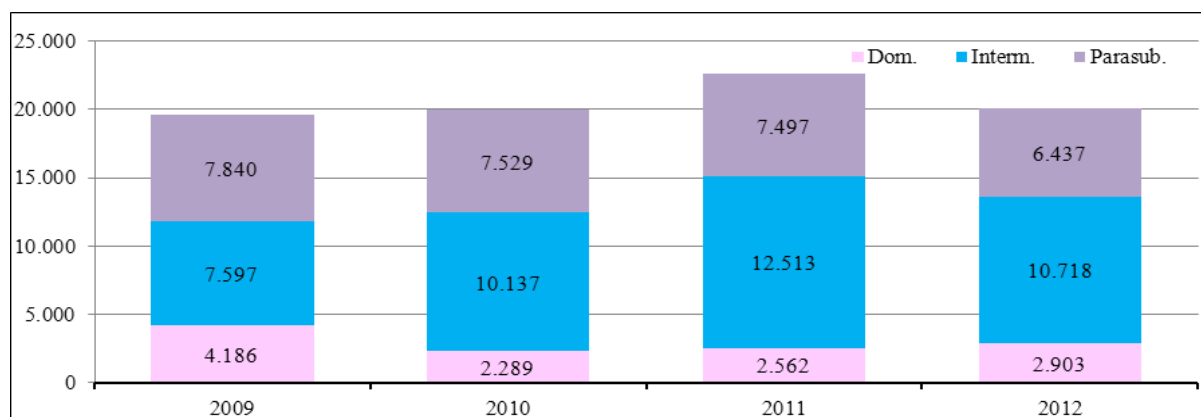
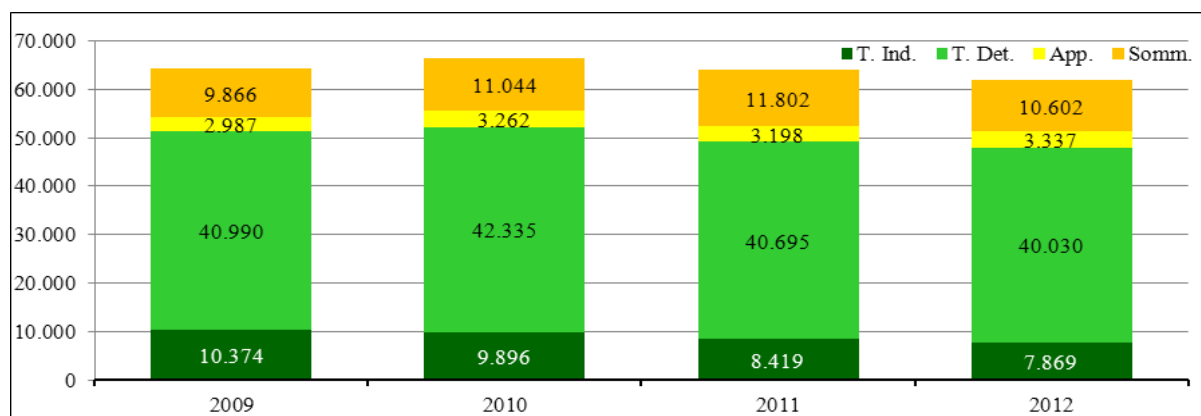
## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

negative nell'ultimo anno pari a -10,2% e -6,5%; di minore entità, invece, il calo dei contratti a termine che segnano un -1,6%. L'apprendistato, dopo uno sfavorevole 2011, torna ad incrementare il proprio numero di assunzioni con una variazione positiva del +4,3%. In riferimento alle altre tipologie contrattuali si registrano diminuzioni intorno al 14% sia per l'intermittente (che cala, per la prima volta, nel 2012, a causa del dispiegarsi degli effetti della legge n. 92 del giugno 2012) sia per il lavoro parasubordinato; il lavoro domestico, viceversa, continua a crescere dal 2010 segnando, nel 2012, un +13,3% rispetto al 2011.

### Le assunzioni della fascia 25-34 anni per contratto

Contratto	Valori				Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12	2009	2012
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>64.217</b>	<b>66.537</b>	<b>64.114</b>	<b>61.838</b>	<b>-3,7</b>	<b>-3,5</b>	<b>76,6</b>	<b>75,5</b>
- Tempo indeterminato	10.374	9.896	8.419	7.869	-24,1	-6,5	12,4	9,6
- Tempo determinato	40.990	42.335	40.695	40.030	-2,3	-1,6	48,9	48,9
- Apprendistato	2.987	3.262	3.198	3.337	11,7	4,3	3,6	4,1
- Somministrazione	9.866	11.044	11.802	10.602	7,5	-10,2	11,8	12,9
<b>Altri contratti:</b>	<b>19.623</b>	<b>19.955</b>	<b>22.572</b>	<b>20.058</b>	<b>2,2</b>	<b>-11,1</b>	<b>23,4</b>	<b>24,5</b>
- Domestico	4.186	2.289	2.562	2.903	-30,6	13,3	5,0	3,5
- Intermittente	7.597	10.137	12.513	10.718	41,1	-14,3	9,1	13,1
- Parasubordinato	7.840	7.529	7.497	6.437	-17,9	-14,1	9,4	7,9
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>86.492</b>	<b>86.686</b>	<b>81.896</b>	<b>-2,3</b>	<b>-5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Si noti infine come la frequenza dei lavoratori giovani con età compresa tra i 25 e i 34 anni sul complessivo flusso di assunzioni nelle Marche nel 2012 superi sempre, per tutte le tipologie contrattuali, il 20%, con valori più elevati per quanto riguarda i contratti di somministrazione (34,8%), parasubordinato (+34,4%) e lavoro a tempo determinato (31,2%).

### **Incidenza delle assunzioni della fascia 25-34 anni per contratto**

Contratto	Quota %				Punti di variazione	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>32,3</b>	<b>32,2</b>	<b>31,4</b>	<b>31,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,1</b>
- Tempo indeterminato	32,7	33,8	30,5	29,6	-3,1	-0,9
- Tempo determinato	32,6	32,3	31,5	31,2	-1,3	-0,3
- Apprendistato	20,2	21,5	22,5	29,0	8,8	6,5
- Somministrazione	37,7	35,6	35,2	34,8	-2,9	-0,4
<b>Altri contratti:</b>	<b>30,8</b>	<b>28,5</b>	<b>27,9</b>	<b>27,1</b>	<b>-3,7</b>	<b>-0,9</b>
- Domestico	28,1	20,7	20,6	21,9	-6,2	1,3
- Intermittente	26,5	26,1	26,3	25,4	-1,1	-0,9
- Parasubordinato	38,7	37,2	36,0	34,4	-4,3	-1,6
<b>Totale</b>	<b>32,0</b>	<b>31,3</b>	<b>30,4</b>	<b>30,2</b>	<b>-1,7</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### **Nota metodologica**

Viene qui calcolato il saldo delle posizioni lavorative ottenuto come risultato della somma algebrica tra assunzioni e cessazioni, con riferimento al quadriennio 2009-2012. Il saldo rappresenta, per il periodo considerato, la variazione netta delle posizioni lavorative in essere a fine periodo rispetto alla situazione iniziale. Così il saldo annuo misura l'incremento (o il decremento) delle posizioni lavorative al 31 dicembre dell'anno in esame rispetto al medesimo momento dell'anno precedente. Corrisponde quindi alla variazione tendenziale delle posizioni lavorative in essere al 31 dicembre rispetto a quelle attive nel medesimo giorno dell'anno precedente. Tale variazione rimane significativa anche tenendo presente che il giorno di fine anno (come, seppure in misura inferiore, anche i giorni di fine-mese e perfino quelli di fine-settimana) è condizionato dalla "stagionalità amministrativa" dei rapporti di lavoro, che spesso cessano a scadenze "naturali" di fine-anno o fine-mese e vengono riavviati all'inizio di un anno o di un mese. Per questo motivo il giorno finale dell'anno è un giorno di "depressione" del livello delle posizioni lavorative in essere, come tale non rappresentativo del dato medio.

Viene qui distinto il saldo complessivo da quello riguardante solo il lavoro dipendente (inteso come somma dei contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato e di somministrazione), in

quanto i rapporti di lavoro domestico presentano lacune nelle comunicazioni di cessazione, quelli di lavoro intermittente (o a chiamata) risultano più una disponibilità al lavoro che un'effettiva assunzione e i contratti di lavoro parasubordinato presentano problemi dal punto di vista della presenza contemporanea in capo ad un soggetto di più rapporti di lavoro che portano a sovrastimare il dato: per questo si è ritenuto più corretto scegliere di utilizzare soltanto i rapporti di lavoro dipendente nel dettagliare le varie dimensioni di analisi.

## 2.4 Il saldo del lavoro dipendente dal 2009 al 2012

La nozione di “posizione lavorativa” non coincide perfettamente con quella di “occupato”. Il medesimo soggetto può essere titolare contemporaneamente di più rapporti di lavoro: con l'avvio di un secondo lavoro il numero di occupati non cresce ma quello delle posizioni lavorative sì. In linea generale, soprattutto per i confronti a breve termine, si può assumere la variazione delle posizioni lavorative come un'ottima stima della variazione degli occupati. Nel quadriennio 2009-2012 la contrazione dell'attività economica ha prodotto ridimensionamenti dell'occupazione. Passando all'esame del solo lavoro dipendente, l'anno di maggiore contrazione dei rapporti di lavoro, in linea con le dinamiche congiunturali dell'economia italiana, è stato il 2009, in cui sono state cancellate 17mila posizioni di lavoro, quasi la metà delle 37.739 posizioni occupazionali perse complessivamente nel quadriennio 2009-2012. Nel 2010 le variazioni negative sono state le più contenute dell'intero quadriennio (-4mila circa), mentre il 2011 ha visto una marcata crescita delle perdite rispetto all'anno precedente (-7mila). Nel 2012 si assiste ad un ulteriore incremento del saldo occupazionale negativo che sfiora le 9mila unità. In riferimento alle classi d'età, la fascia più penalizzata continua ad essere quella dei giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni, con un saldo negativo pari a -4.246 nel 2012; segue la fascia 35-44 anni con una differenza tra assunzioni e cessazioni di -1.827, quella 15-24 anni (-1.175), la classe d'età 45-54 anni (-1.047) e la fascia 55-64 anni (-561).

### Il saldo per classe di età

Classe di età	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
15 - 24	-4.623	-1.474	-1.588	-1.175	74,6	26,0
25 - 34	-6.413	-2.152	-3.897	-4.246	33,8	-9,0
35 - 44	-3.233	612	-947	-1.827	43,5	-92,9
45 - 54	-2.006	37	-11	-1.047	47,8	-9418,2
55 - 64	-1.013	-670	-438	-561	44,6	-28,1
65 oltre	-263	-255	-172	-2	99,2	98,8
Nd	-147	-94	-81	-53	63,9	34,6
<b>Totale</b>	<b>-17.698</b>	<b>-3.996</b>	<b>-7.134</b>	<b>-8.911</b>	<b>49,6</b>	<b>-24,9</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



## 2.5 Il saldo della fascia 15-24 anni dal 2009 al 2012

In generale, per quanto riguarda l'evoluzione temporale del saldo nell'arco dell'anno, si può osservare un rimbalzo amministrativo di gennaio (è il mese delle assunzioni o delle riassunzioni, mentre dicembre è il mese delle conclusioni di molti rapporti di lavoro), cui fa seguito il picco di maggio dovuto alla crescita dell'occupazione nel settore turistico che si prepara all'estate; successivamente, si verifica un altro picco a luglio dove l'ulteriore crescita di occupazione nel comparto turistico neutralizza il calo nel settore istruzione dovuto alla conclusione dell'anno scolastico. Il terzo, ma inferiore, picco di settembre, con la ripresa delle attività dopo la pausa agostana e, a fine anno, il livello minimo di dicembre. Fatta questa premessa, il saldo della fascia 15-24 anni, seppur sempre di segno negativo, migliora del +26,0% nel 2012; in riferimento all'evoluzione trimestrale, si nota come i primi due trimestri del 2012 siano peggiorati rispetto a quelli dell'anno precedente, mentre il III e il IV trimestre, seppur sempre di segno negativo, migliorano del 29,2% e del 18,7% rispetto al 2011. In particolare è il terzo trimestre 2012 quello che fa segnare le performance migliori (-2.898) a confronto con lo stesso periodo dei tre anni precedenti (in cui il saldo andava da -5mila a -4mila).

### Il saldo della fascia 15-24 anni per trimestri

Trimestri	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
I trimestre	-224	1.133	1.440	1.134	606,3	-21,3
II trimestre	3.940	4.197	4.284	3.207	-18,6	-25,1
III trimestre	-4.755	-3.817	-4.092	-2.898	39,1	29,2
IV trimestre	-3.584	-2.987	-3.220	-2.618	27,0	18,7
<b>Totale</b>	<b>-4.623</b>	<b>-1.474</b>	<b>-1.588</b>	<b>-1.175</b>	<b>74,6</b>	<b>26,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Per quanto riguarda i riferimenti territoriali, tutte le province, eccetto quella di Ascoli Piceno (10), mostrano saldi negativi, soprattutto quella di Ancona con un valore pari a -854; seguono Pesaro e Urbino e Macerata con un saldo, per entrambe, di circa -160. Fermo pareggia il suo bilancio (-5).

### Il saldo della fascia 15-24 anni per provincia

Provincia	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Pesaro e Urbino	-1.533	-251	-299	-165	89,2	44,8
Ancona	-1.183	-604	-768	-854	27,8	-11,2
Macerata	-763	-125	-198	-161	78,9	18,7
Fermo	-556	-225	23	-5	99,1	-121,7
Ascoli Piceno	-588	-269	-346	10	101,7	102,9
<b>Totale</b>	<b>-4.623</b>	<b>-1.474</b>	<b>-1.588</b>	<b>-1.175</b>	<b>74,6</b>	<b>26,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Analizzando le componenti di genere si registra per i maschi, dopo il forte calo del 2009 dei saldi occupazionali, una ripresa nel 2010, un'ulteriore caduta nel 2011 e una leggera risalita nel 2012. Per le femmine, invece, dal 2010 in poi le dinamiche sono sempre favorevoli. Gli uomini segnano nell'ultimo anno il saldo negativo maggiore con un valore di -1.129, mentre le donne mostrano un valore quasi vicino allo zero (-46).

### Il saldo della fascia 15-24 anni per genere

Genere	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Maschi	-2.752	-770	-1.196	-1.129	59,0	5,6
Femmine	-1.871	-704	-392	-46	97,5	88,3
<b>Totale</b>	<b>-4.623</b>	<b>-3.484</b>	<b>-3.599</b>	<b>-3.187</b>	<b>31,1</b>	<b>11,4</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo degli avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente suddiviso per settori di attività economica mostra, per la fascia 15-24 anni, due situazioni opposte: da una parte la perdita delle posizioni di lavoro dipendente standard nel 2012 nell'industria e nelle costruzioni, dall'altra l'inversione di tendenza dei servizi e il saldo positivo, seppur di lieve entità, dell'agricoltura (+75). L'industria fa segnare, nell'ultimo anno, un valore di -849, inferiore al saldo del 2011 (-667), ma superiore a quelli di 2009 e 2010. Il comparto del legno mobile (-250) e della meccanica (-231) incidono negativamente di più sul complessivo saldo negativo del manifatturiero. Tessile abbigliamento e chimica e gomma fanno rilevare un valore negativo per entrambi di 101 unità. Ritorna invece positivo il saldo occupazionale del terziario (+251) soprattutto grazie al comparto degli alberghi e ristoranti (+706) che ammortizza le differenze negative degli altri settori dei servizi. Peggiora, invece, il saldo negativo nelle costruzioni che passa da -451 del 2011 a -642 dell'ultimo anno.

### Il saldo della fascia 15-24 anni per settore di attività

Settore	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Agricoltura	138	101	128	75	-45,7	-41,4
Industria	-3.331	-1.134	-667	-849	74,5	-27,3
Costruzioni	-408	-193	-451	-642	-57,4	-42,4
Servizi	-1.002	-217	-582	251	125,0	143,1
N.d.	-20	-31	-16	-10	50,0	37,5
<b>Totale</b>	<b>-4.623</b>	<b>-1.474</b>	<b>-1.588</b>	<b>-1.175</b>	<b>74,6</b>	<b>26,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Il saldo della fascia 15-24 anni per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Alimentare	-109	-42	16	-6	94,5	-137,5
Tessile abbigliamento	-301	-297	-10	-101	66,4	-910,0
Calzaturiero	-448	-136	118	-28	93,8	-123,7
Legno mobile	-412	-177	-145	-250	39,3	-72,4
Chimica gomma	-282	-50	-173	-101	64,2	41,6
Meccanica	-1.408	-339	-279	-231	83,6	17,2
Altre industrie	-371	-93	-194	-132	64,4	32,0
<b>Totale</b>	<b>-3.331</b>	<b>-1.134</b>	<b>-667</b>	<b>-849</b>	<b>74,5</b>	<b>-27,3</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### Il saldo della fascia 15-24 anni per settore di attività - Servizi

Settore	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Commercio	-245	63	-97	-77	68,6	20,6
Alberghi e ristoranti	-38	-54	-91	706	1957,9	875,8
Trasporti e comunicazioni	-157	-127	-47	-86	45,2	-83,0
Servizi alle imprese	-167	126	-40	-97	41,9	-142,5
Pubblica amministrazione	-81	-232	-175	-167	-106,2	4,6
Istruzione	15	-149	-174	-150	-1100,0	13,8
Altri servizi	-329	156	42	122	137,1	190,5
<b>Totale</b>	<b>-1.002</b>	<b>-217</b>	<b>-582</b>	<b>251</b>	<b>125,0</b>	<b>143,1</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

In riferimento alla tipologia contrattuale, tutti le componenti mostrano, nel 2012, saldi negativi. Il tempo indeterminato presenta il valore più negativo del lavoro alle dipendenze con un saldo, seppur migliore rispetto al 2011, pari a -786 seguito dall'apprendistato con -308; sostanzialmente vicino allo zero la differenza tra assunzioni e cessazioni della somministrazione (-48) e del tempo determinato (-33). In riferimento alle altre tipologie contrattuali, il saldo del contratto intermittente assume per la prima volta un valore negativo (-1.141) a causa della legge n.92 del giugno 2012, che ha introdotto dei cambiamenti in materia contrattuale, in particolare obbligando le imprese a comunicazioni precise per quanto riguarda l'effettiva prestazione di lavoro di questo particolare tipo di contratto: ciò ha comportato un'evidente battuta d'arresto alle assunzioni e una crescita consistente delle cessazioni. Anche il lavoro parasubordinato e il lavoro domestico risultano negativi con rispettivamente saldi pari a -334 e -67.

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Il saldo della fascia 15-24 anni per contratto

Contratto	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>-4.623</b>	<b>-1.474</b>	<b>-1.588</b>	<b>-1.175</b>	<b>74,6</b>	<b>26,0</b>
- Tempo indeterminato	-1.990	-1.505	-827	-786	60,5	5,0
- Tempo determinato	-383	853	9	-33	91,4	-466,7
- Apprendistato	-2.350	-1.061	-773	-308	86,9	60,2
- Somministrazione	100	239	3	-48	-148,0	-1700,0
<b>Altri contratti:</b>	<b>2.609</b>	<b>1.942</b>	<b>1.915</b>	<b>-1.542</b>	<b>-159,1</b>	<b>-180,5</b>
- Domestico	1.029	-26	251	-67	-106,5	-126,7
- Intermittente	1.744	1.917	1.355	-1.141	-165,4	-184,2
- Parasubordinato	-164	51	309	-334	-103,7	-208,1
<b>Totale</b>	<b>-2.014</b>	<b>468</b>	<b>327</b>	<b>-2.717</b>	<b>-34,9</b>	<b>-930,9</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### 2.6 Il saldo della fascia 25-34 anni dal 2009 al 2012

La classe d'età 25-34 anni mostra un'evoluzione dei trimestri del saldo molto simile a quella della fascia 15-24 anni: si nota, infatti, come i primi due trimestri del 2012 siano peggiorati rispetto a quelli dell'anno precedente, mentre il III e il IV trimestre, seppur sempre di segno negativo, migliorano dell'1,7% e dell'11,2% rispetto al 2011. A differenza della fascia 15-24 anni, per quella dei 25-34 anni si assiste ad un peggioramento complessivo del -9,0% ed è, invece, il quarto trimestre 2012 quello che fa segnare le performance migliori (-5.041) a confronto con lo stesso periodo dei tre anni precedenti (in cui il saldo andava da -5.397 a -5.678).

### Il saldo della fascia 25-34 anni per trimestri

Trimestri	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
I trimestre	1.765	3.677	3.958	3.174	79,8	-19,8
II trimestre	-430	629	183	-58	86,5	-131,7
III trimestre	-2.351	-1.332	-2.360	-2.321	1,3	1,7
IV trimestre	-5.397	-5.126	-5.678	-5.041	6,6	11,2
<b>Totale</b>	<b>-6.413</b>	<b>-2.152</b>	<b>-3.897</b>	<b>-4.246</b>	<b>33,8</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

In riferimento al saldo delle province, tutti i territori marchigiani mostrano saldi negativi, soprattutto quello di Ancona e Pesaro Urbino con valori rispettivamente pari a -1.828 e -1.043; seguono Macerata (-704), Ascoli Piceno (-462) e Fermo (-209).

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Il saldo della fascia 25-34 anni per provincia

Provincia	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Pesaro e Urbino	-2.101	-745	-935	-1.043	50,4	-11,6
Ancona	-1.990	-932	-1.394	-1.828	8,1	-31,1
Macerata	-872	0	-819	-704	19,3	14,0
Fermo	-580	-243	-139	-209	64,0	-50,4
Ascoli Piceno	-870	-232	-610	-462	46,9	24,3
<b>Totale</b>	<b>-6.413</b>	<b>-2.152</b>	<b>-3.897</b>	<b>-4.246</b>	<b>33,8</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Per entrambe le componenti di genere si registrano dinamiche simili negli ultimi quattro anni considerati: al forte calo del 2009 dei saldi occupazionali segue una ripresa nel 2010, un consistente peggioramento nel 2011 e una lieve ripresa della situazione nel 2012 per le femmine, mentre per i maschi un ulteriore aggravio. Gli uomini segnano nell'ultimo anno il saldo negativo maggiore con un valore di -2.776 mentre le donne mostrano un saldo pari a -1.470.

### Il saldo della fascia 25-34 anni per genere

Genere	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Maschi	-3.734	-1.235	-2.124	-2.776	25,7	-30,7
Femmine	-2.679	-917	-1.773	-1.470	45,1	17,1
<b>Totale</b>	<b>-6.413</b>	<b>-2.152</b>	<b>-3.897</b>	<b>-4.246</b>	<b>33,8</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

La differenza tra gli avviamenti e le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente suddiviso per settori di attività economica mostra, per la fascia 25-34 anni, anche qui due situazioni opposte: da una parte la perdita delle posizioni di lavoro dipendente standard nel 2012 nell'industria e nelle costruzioni, dall'altra un miglioramento del saldo dei servizi, seppur sempre negativo, e dell'agricoltura. L'industria fa segnare, nell'ultimo anno, un valore di -1.982, inferiore al saldo del 2010 e 2011 quasi del doppio, ma superiore a quello del 2009. Anche qui i settori che incidono negativamente di più sul complessivo saldo negativo del manifatturiero sono il comparto della meccanica (-422) e del legno mobile (-372); seguono la chimica e gomma (-278), il calzaturiero (-281) e il tessile abbigliamento (-244). Risulta negativo anche il saldo occupazionale del terziario (-1.485) anche se migliore rispetto al 2011 (+35,9%) soprattutto grazie al comparto degli alberghi e ristoranti (+248) e al miglioramento dei saldi dei settori dell'istruzione (+33,5%), del commercio (+10,2%) e dei trasporti e comunicazioni (+5,8%). Peggiora, invece, il saldo negativo nelle costruzioni che passa da -465 del 2011 a -765 dell'ultimo anno.

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

### Il saldo della fascia 25-34 anni per settore di attività

Settore	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Agricoltura	139	0	-34	3	-97,8	108,8
Industria	-4.099	-1.236	-1.032	-1.982	51,6	-92,1
Costruzioni	-274	-231	-465	-765	-179,2	-64,5
Servizi	-2.097	-614	-2.315	-1.485	29,2	35,9
N.d.	-82	-71	-51	-17	79,3	66,7
<b>Totale</b>	<b>-6.413</b>	<b>-2.152</b>	<b>-3.897</b>	<b>-4.246</b>	<b>33,8</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### Il saldo della fascia 25-34 anni per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Alimentare	-91	23	-62	-146	-60,4	-135,5
Tessile abbigliamento	-389	-210	-24	-244	37,3	-916,7
Calzaturiero	-628	-130	37	-281	55,3	-859,5
Legno mobile	-482	-321	-313	-372	22,8	-18,8
Chimica gomma	-371	-59	-174	-278	25,1	-59,8
Meccanica	-1.731	-380	-355	-422	75,6	-18,9
Altre industrie	-407	-159	-141	-239	41,3	-69,5
<b>Totale</b>	<b>-4.099</b>	<b>-1.236</b>	<b>-1.032</b>	<b>-1.982</b>	<b>51,6</b>	<b>-92,1</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### Il saldo della fascia 25-34 anni per settore di attività - Servizi

Settore	Valori				Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2009/12	2011/12
Commercio	-524	-278	-539	-484	7,6	10,2
Alberghi e ristoranti	-170	-182	-403	248	245,9	161,5
Trasporti e comunicazioni	-229	-300	-259	-244	-6,6	5,8
Servizi alle imprese	-440	219	-281	-527	-19,8	-87,5
Pubblica amministrazione	-14	-163	-216	-312	-2128,6	-44,4
Istruzione	-343	-171	-313	-208	39,4	33,5
Altri servizi	-377	261	-304	42	111,1	113,8
<b>Totale</b>	<b>-2.097</b>	<b>-614</b>	<b>-2.315</b>	<b>-1.485</b>	<b>29,2</b>	<b>35,9</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Analizzando le tipologie contrattuali, tutte le componenti del lavoro alle dipendenze mostrano, nel 2012, saldi negativi. Il tempo determinato presenta il valore più negativo con un saldo peggiore rispetto al 2011 e pari a -1.861 unità, seguito dall'apprendistato che con un valore pari a -1.390 migliora del +40,2%; la differenza tra assunzioni e cessazioni del lavoro a tempo indeterminato e della somministrazione si attesta invece rispettivamente a -672 e -323. Considerando, invece, le altre tipologie contrattuali, l'unico saldo positivo è rappresentato dal lavoro domestico che, seppur in calo rispetto al 2011, mostra un valore di +103; inverte il proprio saldo in negativo il contratto intermittente

## 2. I dati delle Comunicazioni Obbligatorie

---

(-1.562) per gli stessi motivi sopra indicati per la classe 15-24 anni. Anche il lavoro parasubordinato inverte il proprio segno passando da +805 nel 2011 a -355 nel 2012.

### **Il saldo della fascia 25-34 anni per contratto**

<b>Contratto</b>	<b>Valori</b>				<b>Variazioni %</b>	
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2009/12</b>	<b>2011/12</b>
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>-6.413</b>	<b>-2.152</b>	<b>-3.897</b>	<b>-4.246</b>	<b>33,8</b>	<b>-9,0</b>
- Tempo indeterminato	-2.392	-310	324	-672	71,9	-307,4
- Tempo determinato	-2.594	213	-1.692	-1.861	28,3	-10,0
- Apprendistato	-1.378	-2.207	-2.326	-1.390	-0,9	40,2
- Somministrazione	-49	152	-203	-323	-559,2	-59,1
<b>Altri contratti:</b>	<b>4.507</b>	<b>1.892</b>	<b>1.929</b>	<b>-1.814</b>	<b>-140,2</b>	<b>-194,0</b>
- Domestico	2.762	190	311	103	-96,3	-66,9
- Intermittente	1.066	1.160	813	-1.562	-246,5	-292,1
- Parasubordinato	679	542	805	-355	-152,3	-144,1
<b>Totale</b>	<b>-1.906</b>	<b>-260</b>	<b>-1.968</b>	<b>-6.060</b>	<b>-217,9</b>	<b>-207,9</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### 3. Aggiornamento ai primi 9 mesi del 2013

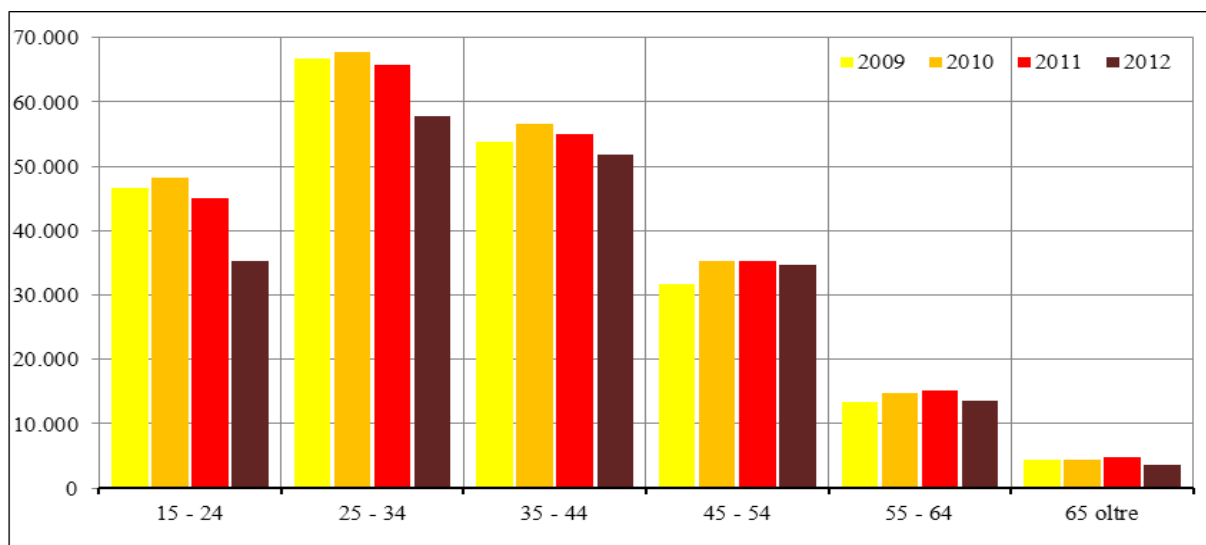
Si propone ora un aggiornamento sintetico dei dati sopra esposti per quanto riguarda le assunzioni e il saldo delle posizioni lavorative nei primi 9 mesi del 2013.

Vengono confermate nel 2013 le dinamiche del 2012 risultando anche più sfavorevoli, con un calo complessivo delle assunzioni che si attesta all'11% nelle Marche con 24.232 rapporti avviati in meno rispetto all'analogo periodo del 2012. Nel periodo qui considerato tutte le fasce di età registrano cali di assunzioni. Diminuiscono soprattutto i giovanissimi della classe 15-24 anni con variazioni negative del -21,6%, seguiti da quella dei giovani con età compresa tra 25 e 34 anni con -12,3%. Stessa situazione ma in termini meno accentuati si verifica anche per fasce d'età più adulte della popolazione con il picco massimo raggiunto dagli over 65 che segnano un -24,0%.

#### Le assunzioni per classe di età

Classe di età	Valori prim 9 mesi				Variazioni %		Quote %	
	2010	2011	2012	2013	2010/13	2012/13	2010	2013
15 - 24	46.712	48.251	44.979	35.266	-24,5	-21,6	21,6	17,9
25 - 34	66.807	67.788	65.848	57.766	-13,5	-12,3	30,8	29,4
35 - 44	53.749	56.587	54.931	51.826	-3,6	-5,7	24,8	26,4
45 - 54	31.705	35.330	35.294	34.636	9,2	-1,9	14,6	17,6
55 - 64	13.353	14.751	15.073	13.541	1,4	-10,2	6,2	6,9
65 oltre	4.330	4.449	4.753	3.611	-16,6	-24,0	2,0	1,8
<b>Totale</b>	<b>216.656</b>	<b>227.156</b>	<b>220.878</b>	<b>196.646</b>	<b>-9,2</b>	<b>-11,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



In riferimento al solo lavoro dipendente per classi d'età, notiamo, nei primi 9 mesi del 2013, tutti saldi positivi ma peggiori rispetto all'analogo periodo del 2012, ad esclusione della fascia 45-54 anni che



### 3. Aggiornamento ai primi 9 mesi del 2013

registra un +7,4%. La fascia più penalizzata continua ad essere quella dei giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni, che vede un'elevata erosione del proprio saldo positivo pari a +716 nei primi 9 mesi del 2013, quando nel 2012 era di +1.737. Anche per quella dei 15-24 anni si assiste ad un'analogha situazione con un saldo che passa da +2.053 nel 2012 a +1.340 nel 2013 (-34,7%).

#### Il saldo per classe di età

Classe di età	Valori prim 9 mesi				Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2010/13	2012/13
15 - 24	1.565	1.716	2.053	1.340	-14,4	-34,7
25 - 34	3.076	1.897	1.737	716	-76,7	-58,8
35 - 44	4.895	3.976	3.494	2.490	-49,1	-28,7
45 - 54	3.150	3.203	2.452	2.634	-16,4	7,4
55 - 64	1.458	1.617	1.520	1.348	-7,5	-11,3
65 oltre	1.175	1.035	1.204	847	-27,9	-29,7
<b>Totale</b>	<b>15.319</b>	<b>13.444</b>	<b>12.460</b>	<b>9.375</b>	<b>-38,8</b>	<b>-24,8</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Nel dettaglio, possiamo individuare, per quanto riguarda la fascia 15-24 anni, due tipologie di contratti come causa del deterioramento del saldo positivo del lavoro dipendente nei primi 9 mesi del 2013: il primo è costituito dai contratti a tempo indeterminato dove il saldo passa da -52 nel 2012 a -913 nel 2013, dovuto alla drastica riduzione delle trasformazioni dei contratti da tempo determinato/apprendistato a tempo indeterminato; il secondo è rappresentato dalla somministrazione che passa da +556 a +379. Migliora invece il tempo determinato del +18,1% e, per quanto riguarda le altre forme contrattuali, il parasubordinato che passa da +68 nel 2012 a +328 nel 2013.

#### Il saldo della fascia 15-24 anni per contratto

Contratto	Valori prim 9 mesi				Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2010/13	2012/13
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>1.565</b>	<b>1.716</b>	<b>2.053</b>	<b>1.340</b>	<b>-14,4</b>	<b>-34,7</b>
- Tempo indeterminato	-833	-301	-52	-913	-9,6	-1655,8
- Tempo determinato	2.314	1.696	1.544	1.823	-21,2	18,1
- Apprendistato	-628	-198	5	51	108,1	920,0
- Somministrazione	712	519	556	379	-46,8	-31,8
<b>Altri contratti:</b>	<b>1.951</b>	<b>2.043</b>	<b>-118</b>	<b>-434</b>	<b>-122,2</b>	<b>-267,8</b>
- Domestico	-39	102	22	-192	-392,3	-972,7
- Intermittente	1.542	1.394	-208	-570	-137,0	-174,0
- Parasubordinato	448	547	68	328	-26,8	382,4
<b>Totale</b>	<b>3.516</b>	<b>3.759</b>	<b>1.935</b>	<b>906</b>	<b>-74,2</b>	<b>-53,2</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

In riferimento alla fascia dei 25-34 anni si assiste alle stesse dinamiche della fascia precedente, con il tempo indeterminato che inverte il proprio segno positivo (+287 nel 2012) in negativo (-571) nel 2013,

### 3. Aggiornamento ai primi 9 mesi del 2013

la somministrazione che peggiora passando da +784 a +341 (-56,5%) e, in aggiunta, il deterioramento del saldo dell'apprendistato che si riduce del 10% circa. Migliora, anche qui, il tempo determinato del +23,8% e, per gli altri contratti, l'intermittente (+24,1% dovuto allo stabilizzarsi dell'effetto della Legge 92/2012) e il parasubordinato che passa da +128 a +537 nell'ultimo periodo considerato.

#### **Il saldo della fascia 25-34 anni per contratto**

Contratto	Valori prim 9 mesi			Variazioni %		
	2010	2011	2012	2013	2010/13	2012/13
<b>Lavoro dipendente:</b>	<b>3.076</b>	<b>1.897</b>	<b>1.737</b>	<b>716</b>	<b>-76,7</b>	<b>-58,8</b>
- Tempo indeterminato	516	880	287	-571	-210,7	-299,0
- Tempo determinato	3.108	1.936	1.557	1.927	-38,0	23,8
- Apprendistato	-1.611	-1.691	-891	-981	39,1	-10,1
- Somministrazione	1.063	772	784	341	-67,9	-56,5
<b>Altri contratti:</b>	<b>1.637</b>	<b>1.748</b>	<b>-404</b>	<b>-579</b>	<b>-135,4</b>	<b>-43,3</b>
- Domestico	89	137	288	-494	-655,1	-271,5
- Intermittente	768	582	-820	-622	-181,0	24,1
- Parasubordinato	780	1.029	128	537	-31,2	319,5
<b>Totale</b>	<b>4.713</b>	<b>3.645</b>	<b>1.333</b>	<b>137</b>	<b>-97,1</b>	<b>-89,7</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency